



Genova Medica



**ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E
DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

Editoriale

Magistratura penale e
presunto errore medico

Vita dell'Ordine

Il decalogo di comportamento
in merito a richieste e prescrizioni

In primo piano

Speciale influenza
A/H1N1

Note di diritto sanitario

Il fascicolo sanitario elettronico
e la privacy

Équipe chirurgica e responsabilità
medica

I corsi dell'Ordine

Notizie dalla C.A.O.

N.10 ottobre 2009

I vaccini contro l'influenza

medici di medicina generale e ASL3 per la salute dei cittadini



In previsione dell'avvio della campagna contro l'influenza pandemica, previsto per il prossimo mese di novembre, ASL3 potenzia il ruolo dei medici di famiglia come canale prioritario per la somministrazione del vaccino stagionale e di quello antipneumococcico.

I cittadini, avvisati attraverso opportuni spazi informativi sui principali media locali già da fine settembre, sono invitati a rivolgersi al proprio medico e a concertare con lui modi e tempi della somministrazione: un approccio che da un lato aiuta il personale sanitario a organizzare meglio il proprio lavoro e dall'altro mira al raggiungimento del maggior numero di soggetti a rischio complicanze, per i quali le vaccinazioni stagionale e antipneumococcica assumono una particolare rilevanza.

Il ruolo del medico di medicina generale e del pediatra è naturalmente fondamentale anche per fornire a tutti i pazienti informazioni complete ed esaustive sulle principali norme comportamentali per prevenire il contagio: un'esigenza ancor più sentita quest'anno in considerazione dell'alto impatto mediatico della "nuova influenza", sulla quale spesso i cittadini hanno idee poco chiare o scorrette.

Per le vaccinazioni del personale sanitario e dei soggetti addetti ai servizi pubblici di primario interesse collettivo sono a disposizione gli ambulatori dell'U.O. Igiene e Sanità Pubblica di seguito indicati:

Distretto socio sanitario 8

- **Prà, Villa de Mari** - Via de Mari, 1b - lunedì, martedì e giovedì 13,30-16,30
- **Cogoleto** - Via Isnardi, 3 - martedì 13,30-16,30
- **Pegli** - Via Pallavicini, 5 - mercoledì 08,30-11,30

Distretto socio sanitario 9

- **Fiumara** - Via Operai, 80 - da lunedì a venerdì 13,30-16,30
- **Sestri** - Via Soliman, 7 - lunedì e giovedì 13,30-16,30

Distretto socio sanitario 10

- **Bolzaneto** - Via Bonghi, 6 - lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 13,30-16,30

Distretto socio sanitario 11

- **Genova** - Via Assarotti, 35 - da lunedì a venerdì 13,30-16,30

Distretto socio sanitario 12

- **Genova** - Via Archimede, 30a - da lunedì a venerdì 13,30-16,30

Distretto socio sanitario 13

- **Nervi** - Via Missolungi, 14 - lunedì, mercoledì e giovedì 13,30-16,30
- **Recco** - Via S. Francesco, 19 - martedì e giovedì 13,30-16,30



Genova Medica

Bollettino dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

Direttore responsabile

Enrico Bartolini

Comitato di redazione

Roberta Baldi
Andrea Chiama
Alberto Ferrando
Massimo Gaggero
Lucio Marinelli
Mario Pallavicino

Andrea Stimamiglio

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Enrico Bartolini

Vice Presidente

Alberto Ferrando

Segretario

Giuseppina F. Boidi

Tesoriere

Proscovia Maria Salusciev

Consiglieri

Maria Clemens Barberis
Luigi Carlo Bottaro
Alberto De Micheli
Francesco De Stefano
Riccardo Ghio
Gemma Migliaro
Luca Nanni
Federico Pinacci

Gian Luigi Ravetti

Andrea Stimamiglio

Giancarlo Torre

Elio Annibaldi (odontoiatra)

Paolo Mantovani (odontoiatra)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

Aldo Cagnazzo

Effettivi

Lucio Marinelli

Mario Pallavicino

Supplente

Andrea Chiama

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Elio Annibaldi **Segretario**

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

Paolo Mantovani

Editoriale

4 Magistratura penale e presunto errore medico

Vita dell'Ordine

5 Il Giuramento professionale dei giovani laureati

6 Continuità assistenziale: criticità da risolvere

8 Le delibere delle sedute del Consiglio

10 Decalogo di comportamento in merito a richieste e prescrizioni

I Corsi dell'Ordine

7 Essere medico: il percorso di formazione del medico attraverso l'immaginario cinematografico

12 Leggi & Previdenza

Note di diritto sanitario

13 Il fascicolo sanitario elettronico e la privacy

15 Équipe chirurgica e responsabilità medica

17 Campagna di educazione alla salute

Medicina & Psiche

21 Quando la mente ci parla attraverso il corpo

Medicina & Attualità

23 ASL 3 Genovese e i rapporti ospedale-territorio

24 Corsi & Convegni

26 Recensioni

Medicina & cultura

28 Giacomo Leopardi: il dolore di esistere

In ricordo di...

30 Una strada chiamata "o sciò megu"

31 **Notizie dalla C.A.O.** a cura di M. Gaggero

Periodico mensile - Anno 17 n. 10 - ottobre 2009 - Tiratura 9.100 copie - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib. di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV 45%.

Raccolta pubblicità e progetto grafico: Silvia Folco - tel. e fax 010/58.29.05 - Stampa: Emme-Emme S.r.l., Via Adamoli, 35 - 16141 Genova. In copertina: E. Vuillard (1868-1949) "Il bambino malato". Finito di stampare nel mese di ottobre 2009.



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova:

Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 Genova Tel. 010. 58.78.46 Fax 59.35.58

E-mail: ordmedge@omceoge.org

Magistratura penale e presunto errore medico

In questi ultimi anni stiamo assistendo alla pratica, sempre più diffusa, di rivolgersi alla magistratura penale per risolvere in modo sbrigativo il presunto errore medico.

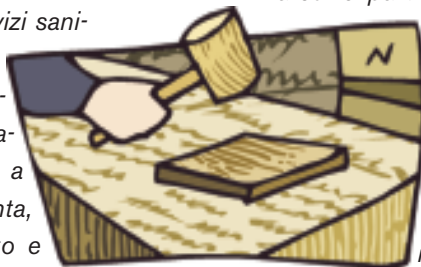
Purtroppo questa tendenza deriva, nella stragrande maggioranza dei casi, dal fatto che ricorrendo a questa procedura è possibile ottenere un risarcimento del danno in tempi più rapidi rispetto a quelli di una causa civile.

Ma è giusto che il medico sia sempre penalmente perseguibile?

Una recente ricerca ha rilevato che il problema dell'errore medico è percepito come molto più grave in quei Paesi che non hanno, nella loro legislazione, la possibilità di una risoluzione extragiudiziaria dei conflitti quale ad esempio il nostro. Infatti, nel nord Europa i cittadini hanno una minore esperienza personale dell'errore: solo una piccola percentuale della popolazione ne è stata vittima, direttamente o indirettamente, contro una percentuale maggiore degli altri Paesi. E, di conseguenza, cresce la fiducia nella classe medica e nei servizi sanitari e si instaura senz'altro un

circolo virtuoso, per cui il sanitario, non temendo la responsabilità penale è sollecitato a segnalare l'errore, che diventa, quindi, terreno di confronto e fonte di apprendimento. Proprio il

Consiglio d'Europa si è espresso recentemente in materia, auspicando che vengano definiti sistemi che facilitino la compensazione in tempi brevi, a basso costo per la collettività, ma con risarcimenti adeguati per il singolo e che evitino l'ambito penale, favorendo la segnalazione dell'errore e l'attivazione del "clinical risk



management" con conseguente beneficio per la salute pubblica. Nel nostro Paese, in particolare per alcuni reati, si preferisce chiudere una vicenda giudiziaria con il patteggiamento o il rito abbreviato: la scelta del medico che opta per questo iter giudiziario sicuramente più breve (una causa può durare anche dieci anni nei tre gradi di giudizio) è, il più delle volte, fortemente consigliata dal proprio avvocato che lo indirizza verso una soluzione meno onerosa economicamente e psicologicamente meno pesante. A volte, però, decidere in tal senso finisce per non distinguere tra chi è veramente colpevole e chi, invece, si è trovato in una data situazione per l'avvicinarsi di fattori indipendenti dalla propria responsabilità. Prova ne è la cronaca di questi mesi su casi veri o presunti di malpractice e, più in generale, sulla denuncia di gravi mancanze strutturali e gestionali degli ospedali e dei servizi sanitari, che disegna uno spaccato della nostra sanità pubblica e privata e dei suoi professionisti ingigantendone i difetti e mortificandone i meriti.

Ai medici è giusto chiedere ragione del loro operato, ma non è ammissibile che i limiti e i fallimenti di alcune politiche sanitarie adottate in alcune parti del nostro Paese, possano nascondersi dietro il paravento di una presunta "responsabilità" da parte dei professionisti. I medici e gli odontoiatri assolvono quotidianamente i loro delicati compiti con il massimo della dedizione e della competenza nell'interesse della salute sia privata che pubblica ed è necessario che i cittadini mantengano la dovuta fiducia nel loro operato, senza far prevalere reazioni emotive in eventi particolari. Ricordiamo che alcune volte accadono eventi ineluttabili per i quali la medicina nulla può fare.

Enrico Bartolini

Un appuntamento significativo

Il Giuramento professionale dei giovani laureati

Lunedì 28 settembre nella sala convegni dell'Ordine i giovani medici e odontoiatri, accompagnati da amici e parenti, hanno partecipato alla cerimonia del giuramento professionale. Prima di dare avvio alla lettura del Giuramento Ippocratico il presidente Bartolini ha consegnato, a nome del Consiglio dell'Ordine, una targa al prof. Lorenzo Moretta per la sua attività scientifica riconosciuta a livello internazionale. Altro riconoscimento è stato assegnato alla dr.ssa Meme Barberis, decana del Consiglio dell'Ordine, per la lunga attività professionale che ancora sta svolgendo nel campo dell'odontoiatria.

Dopo la consegna dei premi, il presidente Enrico Bartolini, il vice presidente Alberto Ferrando, il presidente della Commissione Albo Odontoiatri Massimo Gaggero, il tesoriere dr.ssa Proscovia Salusciev, il segretario dr. Giuseppina Boidi e il consigliere prof. Francesco De Stefano hanno consegnato ai giovani colleghi il tesserino dell'Ordine e una cartella contenente il Codice di Deontologia Medica accompagnate da alcune note informative utili per lo svolgimento della professione.

Anche l'Assessore alla Salute Claudio Montaldo, presente alla manifestazione, ha espresso ai neo laureati l'augurio per la futura attività professionale.



I rappresentanti istituzionali dell'Ordine si sono complimentati con i giovani medici per il traguardo raggiunto e il presidente li ha invitati ad ispirare la loro condotta ai principi immutabili della diligenza professionale, della correttezza e del rispetto nei rapporti con i colleghi e con i cittadini.

Principi che il nostro Ordine - ha sottolineato il presidente - ha il diritto-dovere di difendere, attraverso il Codice Deontologico, nell'interesse dei cittadini e degli stessi medici. Il presidente ha poi rimarcato l'importanza del giuramento di Ippocrate che non rappresenta solo un

Sopra: il presidente Bartolini consegna la targa al prof. Lorenzo Moretta.

A fianco: un momento della cerimonia. **Sotto:** l'intervento di Massimo Gaggero e l'Assessore Claudio Montaldo.



atto simbolico, ma riveste un significato profondo perché è comunque fonte di ispirazione del Codice Deontologico per tutti coloro che esercitano questa nobile professione che augura ricca di successi e soddisfazioni personali.

A volte però - ha sottolineato Enrico Bartolini - il cammino non è sempre facile e molte volte è necessario essere preparati ad affrontare le difficoltà e le responsabilità, mobilitando energie



Sotto: il tesoriere P. M. Salusciev consegna la targa a Meme Barberis.

A sinistra: il vice-presidente Alberto Ferrando in un momento della consegna dei tesserini.



umane e tecniche. In tutte le situazioni - ha continuato il presidente - è indispensabile privilegiare sempre e comunque, il rapporto umano sia con i pazienti che con i colleghi.

La cerimonia si è conclusa con la lettura del Giuramento professionale e con un brindisi augurale di benvenuto nella "casa di tutti i medici".

Continuità assistenziale: **criticità da risolvere**

Come spesso lamentato dai colleghi che svolgono continuità assistenziale in Liguria, le sedi a disposizione sono spesso in cattive condizioni igieniche e non sempre dotate delle dotazioni di sicurezza. La commissione ordinistica "Giovani Medici" si sta facendo portavoce delle problematiche dei colleghi più giovani ed in particolare sta portando avanti iniziative per la continuità assistenziale, probabilmente uno degli ambiti attualmente più deboli e ricchi di criticità.

In quest'ottica stiamo promuovendo un'iniziativa volta a migliorare le condizioni di lavoro dei colleghi presso le sedi della continuità assistenziale. Vi invitiamo a raccogliere materiale fotografico rappresentativo delle condizioni igieniche e

di sicurezza delle sedi e compilare un questionario che troverete già stampato nelle varie sedi, ma che potete anche scaricare dal sito www.omceoge.org/giovani/questionario.doc (da compilare in formato elettronico e rispedito per email oppure stampare, compilare e lasciare nelle sedi). E' importante la collaborazione di tutti per cercare di affrontare e risolvere queste ed altre problematiche inerenti la continuità assistenziale e che riguardano sia titolari che sostituti. Potete inviare le foto ed i questionari compilati in formato elettronico all'indirizzo questionario@omceoge.org

Il materiale raccolto verrà organizzato in forma di dossier e presentato all'Ordine dei medici e quindi agli organi aziendali di competenza. Collaboriamo per migliorare le nostre condizioni lavorative e per difendere la nostra dignità!

Commissione giovani medici



Essere medico: il percorso di formazione del medico attraverso l'immaginario cinematografico
 Sala Convegni dell'Ordine, piazza della Vittoria 12/5



Mercoledì 25 novembre
Ore 19.30 - 23.30

L'impeccabilità del medico

19.30 Registrazione partecipanti

19.45 Introduzione al Film
dr. Giuseppe Ballauri

20.15 Visione del Film "Nessuno resta solo"
(titolo originale: "Not as a stranger")

USA 1955, regia di Stanley Kramer

22.15 Dibattito

dr. Giuseppina Boidi
dr. Alberto Ferrando

23.15 Consegna questionario ECM per verifica apprendimento e chiusura del corso

Obiettivi - Continua il percorso di formazione attraverso l'immaginario cinematografico nato dalla collaborazione tra l'Ordine dei medici della provincia di Genova e la Sezione Ligure della Società Italiana di psicoterapia medica.

Il film in programmazione ci consentirà di affrontare il difficile compito del medico nelle relazioni con gli altri dove spesso sono in gioco vissuti emotivi contrastanti nei confronti del paziente o nei confronti dei colleghi o di altri operatori sul luogo di lavoro.

L'utilizzo della fiction cinematografica può quindi rappresentare per il medico un grande aiuto poiché, per la sua formazione professionale può giovare della possibilità di considerare anche i propri vissuti personali.

In questo film uno studente di medicina, che diventerà poi medico, idealista e impeccabile nella professione è incapace di essere indulgente verso i colleghi.

Dopo un intervento chirurgico fallito per errore, potrà contare sull'affetto della moglie, sposata solo per assecondare la sua ambizione.

Il corso è in via di accreditamento ECM regionale.

Segreteria organizzativa:

Ordine dei medici di Genova. **L'iscrizione è**

gratuita. Inviare la scheda di iscrizione, scricabile anche da www.omceoge.org, via fax 010/593558 o via e-mail:

ufficioformazione@omceoge.org



Scheda di iscrizione (*Da compilare e inviare entro il 24 novembre*)

"Essere medico: il percorso di formazione del medico attraverso l'immaginario cinematografico"

Dr.

Nato/a (Prov.) il

Cod. Fisc. Via.....n.

Cap..... Città.....

tel. e.mail@.....

Firma.....

Le **delibere** delle sedute del **Consiglio**

Riunione del 22 giugno 2009

Presenti: E. Bartolini (*pres.*), A. Ferrando (*vice-pres.*), G. Boidi (*segr.*), M. P. Salusciev (*tes.*).
Consiglieri: M. C. Barberis, L. Bottaro, F. De Stefano, A. De Micheli, R. Ghio, G. Migliaro, G. L. Ravetti, G. Torre, E. Annibaldi (*odont.*).
Rev. dei Conti: A. Cagnazzo (*pres.*), L. Marinelli, M. Pallavicino. **Componenti CAO cooptati:** M. Gaggero, S. Cella. **Assenti giustificati:** L. Nanni, F. Pinacci, A. Stimamiglio, P. Mantovani (*odont.*).
Rev. dei Conti: A. Chiama (*rev. suppl.*).

Questioni amministrative - Il Consiglio delibera due sgravi per colleghi deceduti, le spese per l'organizzazione del convegno sulla "CTU Medico legale", interventi di ristrutturazione della sede, spese per la manutenzione e l'acquisto di computer e l'erogazione del trattamento accessorio al personale dipendente per il 1° semestre 2009.

Risk Management - Il Consiglio delibera la costituzione della "Commissione Risk Management" composta da: A. Cagnazzo (referente della Commissione), M. Leone, E. Nardelli, M. Paccione, F. Ventura, A. Molinelli, R. Rebagliati (ASL 3 Genovese), R. Rosso (Osp. San Martino), D. Pezzano (Osp. Evangelico) e che verrà integrata da 1 giornalista e 2 avvocati: civilista e penalista.

Il Consiglio ha concesso il patrocinio a:

- "Simposio chirurgia ossea piezoelettrica: stato dell'arte e nuove prospettive", Ge. 30/31 ottobre;
- Congresso: "Metodi di studio della funzionalità piastrinica nella ricerca e nella clinica", Sestri Levante, 3 luglio;
- XXXVI Congresso Nazionale LIMPE, Ge. 14/17 ottobre;
- 1° Congresso AME Liguria "Invecchiamento e sistema endocrino", Ge. 31 ottobre;
- Convegno "Viaggio intorno all'uomo" - 4° Forum Nazionale in Medicina Interna, Ge. 9 e 10 ottobre;
- Convegno "Il naso e i suoi dintorni 3", Genova 18 settembre.

Movimento degli iscritti (22/06/09)

ALBO MEDICI - Nuove iscrizioni: Matthias Dorsch. **Per trasferimento:** Fulvio Braido (da Imperia). **CANCELLAZIONI** - José Furtado Goulart (all'estero). **Per decesso:** Cristoforo Canepa, Gianfranco D'Antonio, Natale Bartolomeo Ottonello, Carlo Pastorino, Ettore Perazzo, Mario Ramondini, Giuseppe Roccatagliata, Aldo Schenone, Vincenzo Secondo, Renato Bruno Vento. **ALBO DEGLI ODONTOIATRI - Nuove iscrizioni:** Erica Cohen, Noah Cohen. **CANCELLAZIONI - Per decesso:** Cristoforo Canepa.

Riunione del 30 luglio 2009

Presenti: E. Bartolini (*pres.*), A. Ferrando (*vice-pres.*), G. Boidi (*segr.*), M. P. Salusciev (*tesoriera*).
Consiglieri: M. C. Barberis, F. De Stefano, A. De Micheli, L. Nanni, F. Pinacci, A. Stimamiglio, G. Torre, P. Mantovani (*odont.*). **Rev. dei Conti:** A. Cagnazzo (*pres.*), L. Marinelli. **Componenti CAO cooptati:** M. Gaggero, S. Cella. **Assenti giustificati:** L. Bottaro, R. Ghio, G. Migliaro, G. L. Ravetti, E. Annibaldi (*odont.*). **Rev. dei Conti:** M. Pallavicino, A. Chiama (*rev. suppl.*).

Questioni amministrative - Il Consiglio delibera le spese per la ristrutturazione di alcuni uffici della sede, la manutenzione dei condizionatori e prende atto delle delibere assunte dal presidente con delega del Consiglio.

Il Consiglio ha concesso il patrocinio a:

- Convegno "Ezra Pound pull down your vanity...", Ge. 4 settembre;
- Convegno "Disease Mongering in età pediatrica: dai bambini diversamente vivaci al marketing del farmaco", Ge. 10 ottobre;
- III Edizione Premio prof. P. M. Erede, Ge. primavera 2010;
- Convegno "E se fosse una epatite B o C?", Ge. 19 settembre;
- Congresso "La rigenerazione tissutale in Chirurgia ricostruttiva ed estetica: fattori di cresci-

ta piastrinici e trapianto di cellule adipose”, S. Margherita Ligure 23-24 ottobre; ■ Corso Interaziendale “Mesotelioma pleurico: dalla prevenzione alla terapia”, Ge. 6 e 15 ottobre; ■ V° Convegno ANDI, Sestri Levante 3 ottobre; ■ 11° Congresso regionale GILT “Il Ginecologo al servizio della salute della donna”, Ge. 16 e 17 ottobre.

Movimento degli iscritti (30 luglio 2009)

ALBO MEDICI - Nuove iscrizioni:

Arta Hametaj, Irene Bolignari, Camilla Micalizzi, Emanuele Dafereras, Corrado Parodi, Daniela Esposito, Francesco Fiz, Eleana Ricci, Cristina Teresa Manna, Adelmo Bucci, Debora Preti, Valentina Rossi, Simona Inferrera, Alessandra Toletone, Valerio Borrini, Silvia Reggiani, Luisa Ientile, Giulia San Romé, Chiara Molinari, Anna Borra, Michela Pezza, Elisa Bo, Sonia Gervasio, Claudia Patricia Vinazza Quiroz, Olsi Begici, Francesca Abate, Enrico Lassalaz.

CANCELLAZIONI - Per trasferimento: Licia Zambrini (a Bologna), Mauro De Benedetto Fabrizi (a Cuneo). **Per cessata attività:** Lidia Smanio, Giuseppe Cavalla. **Per decesso:** Giampaolo Bruttini, Guido Farris, Franco Ferrillo, Pier Luigi Gatto. **ALBO DEGLI ODONTOIATRI - Nuove iscrizioni:** Edoardo Nario. **Per trasferimento:** Federico Foschi (da Bologna).

Riunione del 22 settembre 2009

Presenti: E. Bartolini (pres.), A. Ferrando (vice-presidente), G. Boidi (segr.), M. P. Salusciev (tes.). **Consiglieri:** M. C. Barberis, L. Bottaro, A. De Micheli, F. De Stefano, G. Migliaro, L. Nanni, F. Pinacci, G. L. Ravetti, A. Stimamiglio, G. Torre, P. Mantovani (odont.), E. Annibaldi (odont.). **Revisori dei Conti:** A. Cagnazzo (pres.), L. Marinelli, M. Pallavicino, A. Chiama (rev. suppl.). **Componenti CAO cooptati:** M. Gaggero, S. Cella. **Assenti giustificati:** R. Ghio.

Questioni amministrative - Il Consiglio approva l'attivazione delle procedure per la cancellazione dall'Ordine dei colleghi medici e odontoiatri non in regola con le quote di iscrizione ai rispettivi Albi, l'incremento del servizio economato, alcuni sgravi di quote di iscrizione per decesso dei sanitari e prende atto delle delibere di spesa adottata dal presidente con delega del Consiglio stesso.

“Decalogo per migliorare il comportamento deontologico tra colleghi in merito a richieste e prestazioni” (vedi pag. 10) - Il Consiglio lo approva e delibera di sottoporlo all'approvazione della FROMCEOL.

Il Consiglio ha concesso il patrocinio a:

■ Congresso Nazionale del Cenacolo Odontostomatologico Ligure “*Medicine e Odontoiatria. Interrelazioni*” - 28 novembre; ■ Congresso regionale SIMEU Liguria 2009 “*Gli errori che non vorremmo commettere*” - Ge. 18 novembre e 12 dicembre; ■ Corso “*I test di laboratorio dell'emostasi: quando richiederli, quali richiedere e come interpretarli*” - Ge., 21, 28 e l'11, 18 dicembre; ■ Corso “*Rischio Clinico connesso all'uso dei dispositivi medici*” - Ge., 15 ottobre e 28 ottobre.

Movimento degli iscritti (22 settembre 2009)

ALBO MEDICI - Nuove iscrizioni

Per trasferimento: Francesco Cargioli (da La Spezia), Franco Riili (da Palermo), Ester Maretti (da Savona). **CANCELLAZIONI - Per trasferimento:** Andrea Zuffi (a Milano). **Per cessata attività:** Gianfranco Alfredo Miccoli. **Per decesso:** Filippo Antola, Pasquale De Bellis, Edoardo Guglielmino, Giovanni Podestà, Gio Batta Rapallo, Ron Shmueli, Carletto Costa. **ALBO DEGLI ODONTOIATRI - Nuove iscrizioni:** Francesco Rebaudi, Fadi Ibrahim. **CANCELLAZIONI** - Lucio Malatesta mantiene iscrizione al solo Albo Medici.

Decalogo

per migliorare il comportamento deontologico
tra colleghi
in merito a richieste e prescrizioni

Il Consiglio dell'Ordine di Genova e la FROMCeOL hanno approvato, rispettivamente nelle sedute del 22 settembre e del 7 ottobre, il seguente documento che deve essere considerato un insieme di consigli comportamentali per migliorare i rapporti deontologici tra colleghi, nel pieno rispetto e tutela dell'autonomia dei rispettivi ruoli operativi e decisionali.

1

Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta sulla richiesta di prestazioni specialistiche (prima visita, indagine diagnostica) riporta il quesito diagnostico e, ove necessario, una breve anamnesi. Tale indicazione è indispensabile per la continuità di diagnosi e cura fra medicina generale e specialistica ed è necessaria per una corretta indicazione ed interpretazione delle indagini di laboratorio e strumentali da parte dello specialista, migliorando la qualità e l'efficacia dell'assistenza.

2

Il medico specialista, al termine di una visita, qualora ritenga necessari ulteriori approfondimenti diagnostici, prescrive direttamente le richieste di prestazioni sul ricettario del servizio sanitario nazionale (SSN). Tale adempimento, oltre a consentire il completamento dell'iter diagnostico, evita all'assistito di doversi recare dal medico di famiglia (MMG e PLS) per la semplice trascrizione. Al termine del completamento diagnostico lo specialista provvederà a comunicare al paziente ed al Medico di famiglia le conclusioni diagnostiche ed il consiglio terapeutico.

3

L'indicazione della "urgenza" o della "urgenza breve o differibile" o delle "classi di priorità RAO" (ove previste) sulle richieste di visite e/o accertamenti sanitari, da parte dei medici o pediatri di famiglia, deve tenere conto esclusivamente di valutazioni cliniche compiute dal medico curante che se ne assume la responsabilità.

4

Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, in base alla normativa vigente, è tenuto ad allegare alle proprie richieste di ricovero ordinario (e a quelle urgenti quando è possibile e/o quando è richiesto), la "scheda di accesso in ospedale" sulla quale riportare le informazioni più adeguate per facilitare l'assistenza al cittadino da parte dei medici ospedalieri.

5

Il medico, all'atto della dimissione ospedaliera, provvede ad attivare le prenotazioni per le ulteriori indagini necessarie al completamento dell'iter diagnostico entro un mese dalle dimissioni; tali prestazioni non necessitano di richiesta su ricettario nazionale. In caso di accertamenti consigliati oltre il mese dalle dimissioni prescrive direttamente le prestazioni sul ricettario SSN. Tale adempimento permette all'assistito di accedere rapidamente alla prenotazione delle prestazioni ed evita l'ulteriore ricorso al medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per la semplice trascrizione.

6

Il medico, a conclusione di una visita ambulatoriale o all'atto della dimissione, provvede, qualora l'assistito non ne sia già in possesso e ne abbia diritto secondo le norme, a fornire la documentazione per l'esenzione ticket per patologia o il piano terapeutico. Il rilascio dell'esenzione avviene a cura degli sportelli della ASL. Il cittadino potrà così recarsi dal medico di famiglia (MMG o PLS) con il tesserino di esenzione già rilasciato.

7

La struttura ospedaliera, all'atto della dimissione, garantisce all'assistito la fornitura di farmaci in modo da consentire al cittadino di potersi recare in tempi successivi, senza disagi, dal proprio medico di famiglia per la continuazione della cura.

8

Il medico di Pronto Soccorso e/o lo specialista provvede al rilascio o alla prescrizione diretta a favore dell'assistito, sul ricettario SSN, solo dei nuovi farmaci ritenuti necessari in relazione alla prestazione effettuata. Per la prescrizione di farmaci già utilizzati o la cui somministrazione può essere differita, i pazienti devono essere invitati a rivolgersi al proprio medico di famiglia.

9

Le strutture ospedaliere regionali, in accordo con le norme vigenti, devono fornire tutti i presidi sanitari necessari all'assistito durante la degenza. In particolare si ricorda che, per i farmaci da utilizzare nel corso del ricovero, non può essere richiesta alcuna prescrizione al medico di famiglia.

10

Tutti i medici sono tenuti a compilare con la massima leggibilità i referti, le cartelle, le lettere di dimissione ed ogni altra documentazione sanitaria, utilizzando mezzi di scrittura o attenendosi ad una grafia inequivocabile. Nei suggerimenti terapeutici deve essere posta ogni cura al rispetto puntuale delle indicazioni d'uso dei farmaci e delle note AIFA.

Pagamento ENPAM sulla libera professione

Tutti gli iscritti che entro il 31 luglio scorso hanno inviato all'ENPAM la dichiarazione dei redditi libero professionali dell'anno 2008, riceveranno un apposito bollettino MAV, unitamente ad un prospetto esplicativo del calcolo effettuato dall'ENPAM per determinare l'importo del contributo. La scadenza per il pagamento tramite bollettino MAV è il **31 ottobre 2009**. L'ENPAM comunica che il mancato ricevimento del bollettino MAV non esonera dall'obbligo del versamento contributivo dovuto. Pertanto, in tal caso è necessario contattare la Banca Popolare di Sondrio al seguente numero verde 800.24.84.64. Si ricorda che i contributi previdenziali obbligatori dovuti al Fondo della

libera Professione - Quota B del Fondo Generale sono interamente deducibili dall'imponibile fiscale e per poter usufruire di tale beneficio all'atto della dichiarazione dei redditi ai fini Irpef è sufficiente conservare il ollettino MAV utilizzato per il versamento.

Il pagamento dei contributi oltre il termine regolamentare, prevede:

- ♦ una sanzione in misura fissa pari all'1% del contributo, qualora il versamento sia effettuato entro 90 giorni dalla scadenza (entro il 29 gennaio 2010);
- ♦ qualora il versamento sia effettuato oltre tale termine, una sanzione, in ragione d'anno, pari al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) maggiorato di 5,5 punti, fino ad un importo massimo pari al 70% del contributo.

Requisiti del **medico competente**

L'art.24 del decreto legislativo n.106/09 recante *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.180 del 5 agosto 2009 - Supplemento Ordinario n.142/L, apporta modifiche all'art. 38 del D.lgs 81/08 che reca norme in materia di sorveglianza sanitaria e specificatamente prevede i titoli e i requisiti del medico competente.

Nella fattispecie l'art.24 dispone che possono svolgere le funzioni di medico competente anche i "sanitari delle forze armate, compresa l'arma dei carabinieri, della polizia di stato e della guardia di finanza" che abbiano svolto l'attività di medico nel settore del lavoro per almeno quattro anni.

"QUOTA B" Fondo generale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Enpam, con delibera 54 del 25/11/09, ferma restando l'applicazione delle maggiorazioni previste dal Regolamento del regime sanzionatorio del Fondo di previdenza generale, **ha riammesso nei termini per l'accesso alla contribuzione ridotta a decorrere dall'anno successivo a quello oggetto di accertamento, gli iscritti:**

- ♦ che, in costanza dei requisiti per l'accesso alla contribuzione ridotta, non hanno già effettuato il versamento del contributo nella misura ordinaria del 12,50%, con riferimento agli anni successivi a quello oggetto di accertamento;
- ♦ che provvedono ad autodenunciare i redditi degli anni successivi e presentano la relativa istanza di ammissione alla contribuzione ridotta entro 90 giorni dalla notifica dell'accertamento. Per la presentazione dell'istanza **è stato predisposto un modulo reperibile presso i nostri uffici o scaricabile dal sito www.omceoge.org**

Il fascicolo sanitario elettronico e la privacy

Il Garante per la protezione dei dati personali, più noto come Garante per la privacy, mostra un instancabile attivismo, specialmente con riferimento al mondo della sanità.

A tal proposito riveste grande importanza la recente adozione delle "Linee guida in tema di Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e di dossier sanitario" (consultabili sul sito del Garante www.garanteprivacy.it).

Il Garante interviene in un terreno ancora non toccato da interventi normativi e pone precise condizioni all'utilizzo dell'elettronica per la conservazione dei dati sanitari dei pazienti. È infatti noto che lo sviluppo delle tecnologie sta portando molte strutture sanitarie, ma anche singoli professionisti, ad archiviare i dati relativi alla salute dei pazienti su supporti informatici.

A volte, anzi, gli esami diagnostici vengono

direttamente acquisiti su tali supporti, senza che siano più necessarie lastre, stampe e fotografie varie. Le possibilità offerte dalla tecnologia presentano senz'altro profili positivi, sia per il medico che per il paziente. Quest'ultimo, in particolare, avrà sempre più la sicurezza di archiviare la propria storia sanitaria e clinica in modo da renderla disponibile ai professionisti che nel futuro dovranno prendersi cura di lui. Ma la vera conquista del fascicolo elettronico è data dalla crescente possibilità di condividere in rete diagnosi e referti effettuati in tempi diversi, in strutture diverse e da professionisti diversi.

A questi aspetti senz'altro positivi, tuttavia, si contrappongono delicate esigenze di protezione della privacy dei pazienti. È ben noto, infatti, che la circolazione delle informazioni - tanto più in rete - espone le stesse ad alti rischi di intrusione, o di diffusioni non volute o non autorizzate. Per questo motivo il Garante, dopo aver distinto tra fascicolo sanitario elettronico (il fascicolo formato con riferimento a dati sanitari originati da diversi titolari del trattamento ope-

I medici e la cosiddetta "operazione trasparenza"

Quest'estate il ministro Brunetta ha fatto inserire nella legge n. 69 del 2009 alcune norme sulla cd. "operazione trasparenza". Per quanto qui interessa, l'art. 21 prevede che tutte le pubbliche amministrazioni hanno "l'obbligo di pubblicare nel proprio sito internet le retribuzioni annuali, i curricula vitae, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale dei dirigenti", nonché di "rendere pubblici, con lo stesso mezzo, i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale".

Al di là di ogni valutazione di merito, la norma in questione presenta qualche profilo di ambiguità, in riferimento alle conseguenze applicative. Detto altrimenti: i medici dipendenti di Aziende sanitarie e ospedaliere sono ricompresi nelle previsioni dell'operazione trasparenza? È noto, infatti, che i medici di ruolo sono tutti inquadrati nel ruolo dirigenziale. Ad un esame letterale, dunque, tutti i medici dovrebbero rendere visibili on-line le proprie retribuzioni, assenze e quant'altro prescritto.

Neppure le circolari interpretative aiutano a risolvere il quesito: una prima circolare della Funzione Pubblica (n. 03/09) si limita a precisare che la norma riguarda "tutti i dirigenti, anche di livello apicale". Sulla medesima linea si pone la nota della Regione Liguria del 3 agosto (PG/2009/115502) che precisa che la legge concerne "tutti i dirigenti (apicali e non) compreso il personale incaricato".

Semberebbe dunque che tutti i dirigenti medici siano assoggettati all'operazione trasparenza. Questa

ranti più frequentemente, ma non esclusivamente, in un medesimo ambito territoriale) e dossier sanitario elettronico (se tale strumento è costituito presso un organismo sanitario in qualità di unico titolare del trattamento), pone precise prescrizioni sia a tutela del titolare dei dati, sia a presidio del trattamento e dell'accesso ai dati stessi. Se, infatti, si precisa che ogni paziente ha diritto di scegliere se valersi o meno del fascicolo elettronico e - dunque - non deve essere discriminato nell'accesso alle cure a seconda della scelta effettuata, si dice altresì che, per la costituzione del fascicolo elettronico, il paziente deve dare sia un consenso generale all'apertura del fascicolo, sia singoli consensi specifici per ogni singola prestazione medica da inserirvi. Viene inoltre previsto il diritto del paziente all'oscuramento di uno o più dati che non desideri siano visibili nel fascicolo.

Le parti più problematiche, tuttavia, concernono i titolari del trattamento dei dati, cioè i medici e le strutture sanitarie che detengono diagnosi e referti. Questi, infatti, debbono sottostare a pre-

interpretazione, a ben vedere, lascia non pochi dubbi, e potrebbe contrastare con la ratio della legge. A differenza degli altri dirigenti pubblici, infatti, i dirigenti medici hanno vincoli stipendiali e di presenza predeterminati e scarsamente elastici. L'anomalia del comparto medico, che vede tutto il personale inquadrato nel ruolo dirigenziale, dovrebbe condurre invero alla non-applicazione della norma, che sembrerebbe rivolta solo a chi, all'interno di una pubblica amministrazione, ricopra concretamente incarichi apicali.

La questione, pertanto, meriterebbe un attento approfondimento, arrivando anche ad ipotizzare l'incostituzionalità della norma nella parte in cui si applica ai dirigenti medici. Le amministrazioni, tuttavia, sembrano orientate diversamente, e già compaiono sui siti istituzionali le prime tabelle con retribuzioni e assenze...

L. C.

cisi vincoli sia nei rapporti con il paziente (che, ad esempio, deve essere posto in condizione di accedere agevolmente al proprio fascicolo), sia nei rapporti con chiunque chieda di accedere ai dati contenuti nel fascicolo. Deve infatti essere impedito l'accesso a chiunque non abbia qualificate finalità di cura del paziente, come ad esempio le compagnie di assicurazioni.

Può sorprendere (ma solo a prima vista) che siano esclusi dall'accesso anche i medici legali, che sono sì medici, ma non hanno finalità di cura del paziente, bensì quella di accertare idoneità o status. Ovviamente il Garante dedica un'ampia parte delle Linee guida alle misure di sicurezza informatiche. Senza entrare eccessivamente nel dettaglio, vi sono rigide prescrizioni in tema di autenticazione e di cifratura, ma anche di *audit log*, in modo che siano costantemente monitorati gli accessi al fascicolo elettronico. L'iniziativa del Garante, soprattutto finché perdura l'inerzia del legislatore, è destinata ad avere grande importanza nella vita quotidiana dei medici. Se infatti lo sviluppo tecnologico porterà sempre più strutture e più professionisti a valersi delle nuove possibilità, anche per l'archiviazione dei dati sanitari, i vincoli (e le sanzioni) della disciplina sulla privacy costituiscono un campo minato di difficile comprensione per gli operatori. Ancora una volta sarà importante trovare un soddisfacente bilanciamento tra le esigenze di riservatezza dei pazienti e l'agevolazione all'utilizzo delle tecnologie da parte dei medici. È solo il caso di accennare che negli ultimi giorni il Garante ha aperto la consultazione pubblica sui referti on-line, aggiungendo un ulteriore tassello al rapporto tra medici, pazienti e tecnologie. Ma, di questo, si darà conto nel prossimo numero di "Genova Medica".

Prof. Avv. Lorenzo Cuocolo
Studio legale Cuocolo-Cruciolini
lorenzo.cuocolo@ccllex.eu

Équipe chirurgica e responsabilità medica



Con le sentenze 32191 e 36580 del 2009 la Corte di Cassazione - Sezione IV Penale ritorna sul sempre delicato ed attuale tema della colpa medica nelle attività d'équipe.

Prima di addentrarsi nella disamina delle citate pronunce, ritengo utile illustrare sinteticamente il percorso giurisprudenziale che, nel tempo, ha delineato il perimetro giuridico-fattuale al cui interno si può configurare la colpa del singolo componente dell'équipe medica.

Ebbene, v'è da dire che lo sforzo dei giudici si è orientato nel contemperare due contrapposte necessità: da un lato quella del singolo medico di rispondere delle sole conseguenze legate alla propria condotta e nell'ambito delle proprie conoscenze e specializzazioni, dall'altro quella del paziente di veder estesa all'intera équipe medica la titolarità della posizione di garanzia nei suoi confronti.

Al riguardo, valga citare in massima una delle sentenze che meglio pare riassumere il concetto sopra illustrato: ***“Nell'attività medico-chirurgica in équipe, la divisione del lavoro costituisce un fattore di sicurezza (perché ciascuno dei sanitari è chiamato a svolgere il lavoro in relazione al quale possiede una specifica competenza e perché, in rapporto ad esso, è posto nelle condizioni di approfondire tutta la diligenza, prudenza e perizia richieste, senza essere tenuto a controllare continuamente l'operato dei colleghi) ma rappresenta anche un fattore di rischio: fa infatti sorgere rischi nuovi e diversi (rispetto a quelli propri dell'attività medica monosoggettiva), essenzialmente derivanti da difetti di coordinamento e di informazione, da errori di comprensio-***

ne o dovuti alla mancanza di una visione d'insieme e spesso tra loro collegati. E quando si appalesano circostanze tali da rendere evidente la negligenza altrui, ciascuno dei soggetti che si dividono il lavoro deve farsi carico di questi rischi peculiari” (Cass. pen. Sez. IV Sent., 11/10/2007, n. 41317). Seguendo questa prospettiva, la Suprema Corte è più volte giunta ad affermare che il principio dell'affidamento nella correttezza dell'operato dei colleghi non deve essere inteso nel senso di manlevare il singolo componente dell'équipe medica da qualsivoglia obbligo di vigilanza e controllo.

Ed invero, i giudici di legittimità hanno a chiare lettere sostenuto che nell'attività in équipe ciascun medico risponde dell'evento illecito non solo per non aver osservato le regole di diligenza, prudenza e perizia connesse alle specifiche ed effettive mansioni svolte ma, altresì, per non essersi fatto carico dei rischi ricollegati ai riconoscibili errori altrui commessi nelle fasi antecedenti o contestuali al suo specifico intervento.

La riconoscibilità dell'errore, come precisato dalla Corte, trova fondamento in un parametro ben definito: ***“Ogni sanitario non può esimersi dal conoscere e valutare l'attività precedente o contestuale svolta da altro collega, sia pure specialista in altra disciplina, e dal controllarne la correttezza, se del caso ponendo rimedio o facendo in modo che si ponga opportunamente rimedio ad errori altrui che siano evidenti e non settoriali e, come tali, rilevabili ed emendabili con l'ausilio delle comuni conoscenze scientifiche del professionista medio”*** (Cass. penale Sez. IV,

24/01/2005, n. 18548). Entrando, a questo punto, nel merito delle due decisioni oggetto della presente disamina, v'è da dire che la sentenza n. 36580, depositata lo scorso 21 settembre, rigorosamente applica i summenzionati principi di diritto.

Infatti, replicando alle argomentazioni degli imputati volte a sostenere che il solo primario aveva eseguito l'atto operatorio dall'inizio alla fine senza renderne partecipi i colleghi, la Suprema Corte ha escluso che la condotta accentratrice di uno dei componenti dell'équipe chirurgica possa elidere la responsabilità degli altri in presenza di un errore medico (una garza dimenticata nell'addome) agevolmente verificabile: ***“non si tratta di “valutazioni” o di “tecniche” operatorie decise dal dott. M. e per le quali l’asserita “prassi” di accentratore avrebbe reso quantomeno difficoltoso imporre diverse soluzioni, ma di una macroscopica e banale dimenticanza che, come tale, deve essere addebitata a ciascuno ed a tutti i componenti di quella équipe”.***

Venendo, quindi, alla seconda sentenza, la n.32191 depositata il 6 agosto scorso, giova rilevare che la stessa presenta un particolare interesse per la parte in cui la Corte ha escluso che la mera partecipazione all'attività in équipe determini un'automatica condivisione delle condotte negligenti, imprudenti od imperite poste in essere da uno o più dei suoi componenti.

Nel caso in esame un medico anestesista era stato chiamato a rispondere di lesioni colpose in concorso con altro collega chirurgo per aver ommesso di prestare adeguata assistenza al paziente nella fase post-operatoria.

A fronte di siffatta contestazione, nei primi due gradi di giudizio entrambi i sanitari erano stati ritenuti responsabili del reato loro ascritto, concretantesi nel mancato approntamento degli atti diagnostici e terapeutici idonei a fronteggiare la

fistolizzazione in mediastino insorta a seguito di un intervento di rimozione di ernia iatale.

Il Supremo Collegio, nel rivisitare la posizione del medico anestesista, non ha esitato a muovere pesanti censure verso la motivazione portata a sostegno della condanna a carico del medesimo. In particolare, i giudici di legittimità si sono così espressi: ***“la sentenza gravata risulta avere trascurato di considerare i principi fondamentali che presidono la responsabilità di équipe, allorquando l’addebito sia formulato nei confronti di un sanitario che, come l’anestesista, svolge un ruolo peculiare prima e durante lo svolgimento dell’intervento chirurgico, ma non è immediatamente coinvolto nel decorso post operatorio se non ne è espressamente richiesto l’intervento o se tale intervento non è imposto da particolari condizioni del paziente”.***

A corollario di tale assunto, la Corte ha sostenuto che non è dato rinvenire nella decisione di appello, così come nella sentenza di primo grado, ***“lo specifico ruolo colpevole e colpevolmente svolto dall’anestesista, rispetto ad una situazione fattuale in cui il profilo dell’addebito è stato tra l’altro circoscritto ad uno specifico spazio temporale del decorso post operatorio, in cui la posizione di garanzia veniva individuata in via principale a carico dell’altro imputato, il qui ricorrente dr....., in ragione del suo ruolo di medico chirurgo”.***

Infine, il Supremo Collegio ha sottolineato che la Corte d'appello non ha neppure descritto le specifiche circostanze, da ricondursi a percepibili condotte di natura erronea od inadeguata assunte da altro sanitario, che avrebbero imposto (o dovuto imporre) l'intervento dell'anestesista, così da poter estendere allo stesso la posizione di garanzia e, pertanto, l'addebito colposo omissivo in contestazione.

Avv. Alessandro Lanata



Ai Medici di Medicina Generale e
Pediatri di Libera Scelta
della Regione Liguria

Egregio Dottore, gentile Dottoressa,

assieme a questa lettera troverà due poster sulla nostra nuova campagna di comunicazione. A lungo e troppo si è parlato e si continua a parlare dell'Influenza A/H1N1. Le informazioni non sempre purtroppo sono omogenee e istituzionali, con il risultato di creare confusione.

Dobbiamo aver paura o no? Questo è il quesito della gente comune e penso che sia giusto e utile fornire una risposta unanime. Mai come in questo caso ritengo sia utile un'uniformità di strategia da parte di tutto il sistema sanitario regionale a partire dai Medici di Famiglia e dai Pediatri di Libera Scelta, il canale che più di ogni altro ha alla base un rapporto di fiducia. Fondamentale è il vostro ruolo nella prevenzione, diagnosi e cura.

In questa direzione abbiamo realizzato questa campagna di comunicazione in collaborazione con le vostre organizzazioni. Sono stati elaborati due poster dallo slogan "tieni lontana l'influenza". Uno illustra come lavarsi correttamente le mani, seguendo le indicazioni dell'organizzazione Mondiale della Sanità, e l'altro spiega in dieci punti come prevenire e superare senza danni l'influenza A.

Abbiamo condiviso i contenuti per garantire ai cittadini, in linea con le direttive del Ministero della Salute, un'informazione univoca e soprattutto priva di allarmismi contribuendo a diminuire lo stato d'ansia che si è creato attorno a questo tema. Quello che preme sottolineare è che si tratta "solo" di un'influenza e che quindi non serve stravolgere le proprie abitudini di vita; alcune misure di comportamento possono ridurre il rischio di contagio.

Pertanto ritengo che appendere nel suo studio questi poster possa contribuire alla buona riuscita della campagna. Gli stessi poster verranno affissi anche negli ambulatori e poliambulatori specialistici delle Aziende, confidando parimenti nella collaborazione degli specialisti ospedalieri e territoriali.

RingraziandoLa, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Claudio Montaldo

Virus A / H1N1. E' un'influenza

i consigli per tenerla lontana o superarla senza danni



La ricetta giusta per la tua salute

1. La nuova influenza si diffonde soprattutto per via aerea, parlando o tossendo, ma anche per via indiretta, cioè attraverso il **contatto con mani contaminate** dalle secrezioni respiratorie.
 2. **Mantenere una buona igiene personale**, lavarsi le mani spesso e sempre dopo aver starnutito e dopo aver pulito il naso con fazzoletti a perdere, arieggiare spesso gli ambienti chiusi, evitare gli ambienti affollati e lo scambio di stoviglie, asciugamani ed indumenti; **mantenere pulite le superfici** (tavoli, pulsantiera, rubinetti, ecc).
 3. Nel caso dei **bambini** è importante: **pulire bene i loro giochi**; insegnare a coprirsi naso e bocca con un fazzoletto di carta quando si starnutisce o tossisce, far mantenere le mani pulite, fare utilizzare sapone liquido per lavarsi le mani e fazzoletti di carta per asciugarsi.
 4. Alla comparsa dei sintomi influenzali, **non è necessario rivolgersi all'ospedale**, ma invece è opportuno consultare anche telefonicamente il proprio medico di famiglia o pediatra di libera scelta, che potrà affrontare al meglio qualsiasi problema. Ciò in particolare se si appartiene ad una delle categorie a rischio di complicanze.
 5. E' utile sempre avere in casa del **paracetamolo o ibuprofene**, farmaco acquistabile in farmacia senza ricetta, che può risolvere l'episodio febbrile in breve tempo. Se invece la febbre dovesse persistere per più di 72 ore, consultate il vostro medico di famiglia o pediatra per le ulteriori cure necessarie.
 6. **Non è utile assumere alcun antibiotico** che è dimostrato non essere efficace in quanto la nuova influenza è causata da un virus e guarisce completamente con gli antifebbrili come il paracetamolo. Occorre inoltre evitare di assumere farmaci antivirali di propria iniziativa.
 7. **Non è necessario praticare alcun test diagnostico** per riconoscere il virus della nuova influenza, poiché non ha alcuna utilità ai fini della cura e della guarigione della malattia.
 8. La nuova influenza è assolutamente identica come sintomi e decorso all'influenza stagionale, pertanto il **riposo a casa** ed un sufficiente **periodo di convalescenza** (almeno 7 giorni dalla comparsa della febbre), eviterà le ricadute ed ulteriore diffusione della malattia.
 9. Le categorie per le quali è raccomandata, prioritariamente, la **vaccinazione** sono:
 - personale sanitario
 - soggetti addetti ai servizi essenziali
 - donne in gravidanza al II° e III° trimestre
 - soggetti affetti da patologie croniche (patologie indicate da ordinanza del Ministero della Salute) a rischio di complicanze di età compresa tra 6 mesi e 64 anni
- Non è prevista la vaccinazione per le persone ultra 64enni in quanto immuni per precedenti contatti.
10. I soggetti per le quali è raccomandata la **vaccinazione** vengono vaccinati presso i centri vaccinali delle Asl. Per ogni dubbio sulla condizione di salute occorre rivolgersi al **Medico di Medicina Generale e al Pediatra di Libera Scelta**.

Se avete un episodio febbrile, non allarmatevi, consultate il vostro medico di famiglia o pediatra di libera scelta.

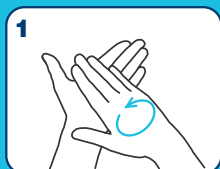


Tieni lontana l'influenza

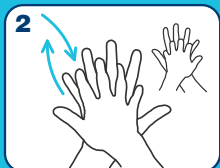
adeguati comportamenti igienici, come lavarsi le mani, proteggono dal contagio



tempo consigliato: 40-60 secondi



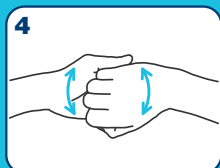
1
Bagnare le mani e applicare il sapone. Strofinare le mani da un palmo all'altro



2
Palmo destro sul dorso sinistro incrociando le dita e viceversa



3
Palmo contro palmo con le dita intrecciate



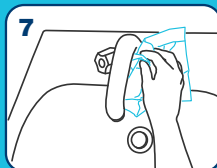
4
Dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



5
Strofinare attraverso rotazione del pollice sinistro sul palmo destro e viceversa



6
Strofinare attraverso rotazione all'indietro e in avanti con le dita della mano destra sul palmo sinistro e viceversa



7
Asciugare con salviette monouso e usare la salvietta per chiudere il rubinetto



Informazioni estratte dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della sanità



La ricetta giusta per la tua salute



REGIONE LIGURIA

Assessorato alla Salute

**Hanno realizzato
la campagna di comunicazione:**



In collaborazione con:



Quando **la mente ci parla** attraverso il corpo

“Mi spiace dottore, ma le cose vanno molto meglio...” mi dice un paziente appena iniziamo una seduta, e, placidamente riprende a parlare dei suoi problemi, senza neanche accorgersi del contrastante ossimoro: lui sta bene e pensa che io me ne dispiaccia. Il lapsus spiega bene l'aggressività del paziente verso di me; lui è costretto a subire i miei orari, i miei giudizi e le mie cure, e si mostra educato, compito, ad ogni mia proposta risponde con un “certamente! grazie dottore!”. Ma sotto sotto vorrebbe anche dirmi “guarda che anche se sono un po' malato, ed ho bisogno di te, non ti credere di essere il signor “so-tutto” e di fare il superiore... in realtà non ce la puoi fare con me!”. Sono in molti, ormai, che credono che la relazione medico-paziente sia una cosa semplice, politicamente corretta, basata sui diritti del cittadino e sulla correttezza civile dei “tecnici della salute” (che saremmo noi). In realtà il diavolo, o almeno l'inconscio, ci mette la coda.

E l'aggressività, presente in ognuno di noi, fatta di invidia, rabbia e fastidio, compare a rompere le uova nel paniere alla logica ed al ragionamento. I miei amici neurofisiologi direbbero a questo punto che l'archipallio è sfuggito al controllo del neopallio.

Questa vignetta paradossale ci aiuta anche a capire altre cose; per esempio spiega l'uso strumentale che viene spesso fatto della malattia. Il sintomo non è solo un fenomeno patologico che subiamo, estraneo a noi stessi; ma diventa anche uno strumento che, inconsciamente, attiviamo o sfruttiamo per mandare messaggi ai nostri vicini; una specie di linguaggio, senza parole, ma somatico che ci permette di metterci in contatto con gli altri, in genere per

esprimere sentimenti o emozioni.

Molti stati d'animo, psicologici o mentali, si esprimono col corpo; tutti sappiamo che il nostro intestino comincia a muoversi quando abbiamo qualche paura, per esempio quando dobbiamo affrontare un esame; oppure che la voce ci si strozza in gola quando siamo furenti e litighiamo. Non solo, anche sospirare, ruttare, sputare, fare flatulenze, piangere e via dicendo, non sono solo movimenti corporei espressione di un dato organo, ma esprimono anche significati diversi, spesso inconsapevoli allo stesso autore, ma molto chiari per chi gli sta vicino.

Allargandomi un po', vorrei aggiungere che l'essere improvvisamente malati ci veniva molto bene, da ragazzi, se volevamo evitare una brutta interrogazione in classe; e lo svenire al momento opportuno era un eccellente espediente che capitava alle ragazze da marito, quando, ormai diversi secoli fa', le regole morali erano così strette. Ma non voglio scivolare sulla psicosomatica. Vorrei solo mostrare come il nostro corpo a volte funzioni come scarico per alleggerire il peso psichico, la tensione che sentiamo dentro di noi; detto in altre parole, il sintomo può, a volte, aiutarci a vivere e distoglierci da altri più dolorosi pensieri, per esempio i conflitti coniugali o addirittura l'ansia per la morte. Quante persone affollano i nostri ambulatori con malattie immaginarie o per farsi misurare l'eterna pressione o per offrire una malattia di cui preoccuparsi, invece che stare in ansia per un invecchiamento inesorabile o per una infelicità affettiva crescente!

Ad essere maliziosi la malattia può anche essere utilizzata come una sorta di ricatto affettivo o di minacciosa presenza. L'emicrania della domenica per esempio è un buon argomento per dissuadere l'amato coniuge dallo starci troppo vicino, e l'asma o le coliche addominali convincono gli adolescenti troppo timidi a starsene frequentemente a casa. Così è per molti

22 Quando la mente ci parla attraverso il corpo

nostri malati che vengono accusando un sintomo, cui in realtà sono affezionatissimi e starebbero molto male davvero se, per avventura, dovessero guarirne. Il vecchio medico di famiglia, ormai avveduto, queste cose le sa.

Le ignora invece il giovane e brillante collega, specialista e diagnosta sofisticato, che si chiede come mai il paziente non si accontenti dei risultati negativi delle analisi, ma pretenda ulteriori accertamenti e alleggi ulteriori e complessi disturbi. Lui non sa ancora che non è il fegato o l'occhio quello che il paziente porta a visitare, ma tutto se stesso e, tramite la malattia, vera peraltro, egli vuole anche essere contenuto e supportato; per dirla con le parole stesse di tanti pazienti, vuole essere ascoltato.

Mi viene in mente il compianto collega sestrese, Giorgio Montolivo, mio mentore, quando a me, giovane e timido neolaureato, raccontava, per sostenermi, come lui non riuscisse a far diagnosi nel sessanta per cento dei casi: "li curo al

buio", mi diceva sorridendo amichevole. Io ora direi che curava con competenza non tanto la loro parte organica, quanto la loro parte psicologica, il loro bisogno di essere accuditi e sostenuti; si prestava a essere, per dirla in parole familiari, una spalla su cui scaricare le proprie paure di malattia e a cui chiedere un senso per i propri malesseri. Dobbiamo riconoscerlo: ci tocca fare da psicologi e psicoterapeuti, anche se siamo chirurghi ed ortopedici!

Come vedete, la funzione del medico va al di là dei protocolli regionali; oltre alla diagnosi ed alla prescrizione, compare quella misteriosa funzione che è la relazione. Per l'appunto, la relazione medico-paziente, fatta di fiducia-sfiducia, odio e amore. Perciò quando il paziente a cui, con disappunto avete detto: "mi scusi, ma devo rimandare la seduta", vi risponde "non fa nulla, anzi...", non crucciatevi per quell'"anzi". Vuol dire che la relazione con lui è cominciata!

Roberto Ghirardelli

INSERZIONE PUBBLICITARIA



SA.GE. SA.GE.

SA.GE. Articoli Sanitari

Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733 - www.sa-ge.it

ASL 3 Genovese e i rapporti ospedale-territorio

Pubblichiamo la nota sulle modalità prescrittive Ospedale - Territorio e sul corretto uso del ricettario S.S.N., che la ASL 3 Genovese ha trasmesso a tutte le Direzioni mediche degli ospedali, ai medici specialisti ambulatoriali, ai direttori di Distretto, al Direttore del P.O. Unico, alle OO.SS. dei MMG e PLS e all'Ordine dei medici, per un migliore percorso ospedale-territorio.

All'atto della dimissione dal ricovero o dalla visita ambulatoriale il medico (**Dipendente o Convenzionato**) deve:

- 1. rendere edotto il paziente circa il regime di erogazione del medicinale e degli accertamenti diagnostici del S.S.N. prescritti** (per i farmaci non a carico del S.S.N. si deve apporre apposita dizione sulla lettera). (D.Lgs. 30/12/92 n. 502; D.Lgs 19/6/99 n. 229; D.Lgs. 7/6/2000 n. 168; D.Lgs 28/7/2000 n. 254; D.P.R. 207/2000; L. 94/98 art. 3 comma 1 circolare Minsan 29/10/96 n. 17);
- 2. tenere conto delle limitazioni relative alle note AIFA ed apporre la nota corrispondente o informare il paziente della non prescrivibilità a carico del S.S.N.** (D.P.R. 207/2000 art. 359) (D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e succ. modifiche art. 15-decies) (circ. Min. 29/10/96 n.17);
- 3. redigere, ove previsto, il piano terapeutico e inviarne una copia all'U.O. farmaceutica territoriale della ASL** con riferimento alla molecola e non al nome commerciale ed informare il paziente che, qualora il farmaco sia inserito nel PHT, può essere ritirato direttamente nelle farmacie ospedaliere ed i servizi farmaceutici della ASL di residenza. (nota PG/2008/109852 Reg. Liguria e DGR 907/2008);

- 4. provvedere affinché vengano consegnati al paziente i farmaci necessari per il primo ciclo terapeutico completo** (max 60 gg.), al fine di garantire la continuità assistenziale della dimissione da ricovero o da visita ambulatoriale (legge 405/01 art. 8 comma c) (D.G.R. 1597 del 20/12/2001). Tale attività è di particolare rilevanza per la ASL e per gli indiscutibili vantaggi derivanti al paziente;

- 5. prescrivere i farmaci a carico del S.S.N. unicamente nel rispetto delle indicazioni autorizzate e delle modalità prescritte disposte dalla scheda tecnica ministeriale** (art. 3, comma 1, legge 94/98). Qualora il medico, sotto la sua diretta responsabilità, previa acquisizione del consenso informato, intenda utilizzare un farmaco in difformità da quanto riportato in scheda tecnica, tale prescrizione NON può in nessun caso essere posta a carico del S.S.N.;
- 6. nel prescrivere farmaci o dare indicazioni al curante, deve attenersi al prontuario terapeutico in essere presso la struttura in cui opera.** Nel caso in cui il medico ravveda la necessità di prescrivere un farmaco al di fuori del prontuario è tenuto a trasmettere copia della prescrizione alla Direzione Sanitaria Aziendale con allegata relazione (D.G.R. 208/2008).

Si ricorda inoltre che:

- 1. Il ricettario medico è personale** e deve essere utilizzato solo per prescrivere farmaci erogati a carico del S.S.N. e di esclusivo uso nell'ambito dell'attività professionale istituzionale (D.G.R. 1597 del 20/12/2001, art. 50 legge finanziaria 2004). Tutte le altre prescrizioni devono essere redatte sul ricettario bianco (D.L. 323/96 art. 9, comma 4). **Ogni medico è personalmente responsabile dell'uso del ricettario attribuitogli e delle prescrizioni in regime S.S.N. sia professionalmente che ai fini contabili (Legge 8/8/96 n. 425 art. 4).**

- 2.** La DGR 167/09 richiede alle ASL di attivare

il monitoraggio e la DGR 544/09 dispone di approntare un sistema di controllo da utilizzare sia in sede di valutazione degli obiettivi che per la responsabilizzazione in relazione alle spese conseguenti (ove le prescrizioni risultino non

conformi alle note AIFA). [A seguito di ciò saranno monitorate le prescrizioni farmaceutiche emesse in regime SSN e, a campione, le lettere di dimissione indirizzate al curante ed allegate alle cartelle cliniche.](#)

CORSI & CONVEGNI

Convegno AME (Associazione Medici Endocrinologi) LIGURIA - "Invecchiamento e sistema endocrino"

Data: sabato 7 novembre

Luogo: Genova, Hotel Villa Pagoda (8.30 - 16.10)

Destinatari: medici geriatri, urologi, ginecologi, andrologi, reumatologi

ECM: richiesti

Per info: BC Congressi 010/5957060

Congresso regionale SIMEU Liguria 2009: "Gli errori che non vorremmo commettere"

Ente organizzatore: ASL 4 Chiavarese

Data: 18 novembre a Sestri Levante, 2 dicembre ad Albenga, 12 dicembre a Genova

Destinatari: medici e infermieri

ECM: richiesti

Per info: Emilia Molinaro 0185/329351

"L'Anziano disabile visivo" - Convegno Nazionale: XIV Occhio della mente 2009

Data: venerdì 27 e sabato 28 novembre

Luogo: Genova, Palazzo Ducale - Sala del Maggior Consiglio

Destinatari: medici ortottisti, psicologi, assistenti sociali, educatori, infermieri e assistenti sanitari

ECM: richiesti

Per info: Istituto "David Chiossone" 010/83421

Preservazione della fertilità in pazienti a rischio di esaurimento riproduttivo: criocon-

servazione di gameti e tessuti

Data: sabato 28 novembre ore 8.30-13.30

Luogo: Ospedale San Martino

Destinatari: oncologi, ematologi, neurologi, urologi, chirurghi, ginecologi, medici di base.

ECM: richiesti

Per info: tel. 010/3537727 o 3537704 e-mail: paola.anserini@hsanmartino.it

Corso triennale di medicina omeopatica dell'Associazione di Medicina Omeopatica Dulcamara

Destinatari: laureati in medicina e chirurgia ed odontoiatria

ECM: accreditato

Per info ed iscrizioni: tel: 334 7604906 - fax 010/8682935 - www.dulcamara.org

Il primo soccorso 2009-2010 - Corso di aggiornamento.

Date: 3/11/'09 (*Inaugurazione del corso e conferenza introduttiva*); 10/11/'09 (*L'emergenza cardio-vascolare*); 17/11/'09 (*L'emergenza neuropsichiatrica*); 24/11/'09 (*L'emergenza pediatrica*); 1/12/'09 (*Incidenti*); 12/01/'10 (*Urgenze specialistiche*); 19/01/'10 (*Incidenti*); 26/01/'10 (*Emergenze allergiche e tossiche*); 2/02/'10 (*Le emergenze vascolari*); 9/02/'10 (*Aspetti medico-legali nell'emergenza*).

Luogo: Aula Padiglione 1 - Osp. San Martino Facoltà di medicina e chirurgia - ore 16/18

Destinatari: chiunque si possa trovare ad intervenire in una situazione di emergenza

Per info: 3475235386 - 010/267266 - 3474888292 - 3474163615

Per iscrizioni: martedì 3 novembre ore 16, contributo spese € 30.

“La ricostruzione mammaria: indicazioni, metodi, tempi e compliance. Approccio interdisciplinare tra chirurgia plastica e riabilitazione funzionale” - Corso di aggiornamento

Data: 20 novembre

Luogo: Centro Congressi IST - CBA, Genova

Destinatari: medico chirurgo, fisioterapista, infermiere (35 partecipanti)

Quota di iscrizione: euro 200 (IVA esente)

ECM: richiesti

Per info: tel. 010/5737535-389

e-mail: ivana.carpanelli@istge.it - www.istge.it

“Highlights in allergy & respiratory diseases” - Corso di aggiornamento e approfondimento

Data: 13-14 novembre

Luogo: Starhotel President, Genova

Destinatari: allergologi, pneumologi, pediatri, MMG

ECM: richiesti

Per info: tel. 010/3538933

“Il melanoma come modello di applicazione dell'immunoterapia” - Corso di aggiornamento

Data: 9 dicembre

Luogo: Centro Congressi IST - CBA, Genova

Destinatari: biologi e medici chirurghi (30 partecipanti). La partecipazione è gratuita.

ECM: richiesti

Per info: tel. 010/5737535-531

e-mail: claudio.rosellini@istge.it - www.istge.it

Specializzazione quadriennale in psicoterapia professionale sistematica, psicopatologia fenomenologica e analisi dialettica

Anno accademico 2009 - 2010

Data di inizio del corso: 26 febbraio.

Luogo: CESAD - Genova, via A. Maragliano 8

Il Diploma di specializzazione in psicoterapia rilasciato dalla Scuola è legalmente riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica ed è valido per i concorsi presso le strutture pubbliche (L. 29/12/2000, n. 401, art.2, c.3). Posti disponibili: 7. Sono state istituite due borse di studio riservate ai giovani medici.

Data di scadenza per le iscrizioni: 29 gennaio.

Per info e iscrizioni: tel. e fax 010 580903

www.istpsico.it Email: g_giacomini@libero.it

Convegno “Giornate diabetologiche del Nord-Ovest”

Data: 20-21 novembre 2009

Luogo: Genova, Palazzo Ducale

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: Gruppo Aristeia, tel. 010/583224

Congresso “I test di laboratorio dell'emostasi. Quando richiederli, quali richiedere e come interpretarli”

Data: 21, 28 novembre, 11, 18 dicembre

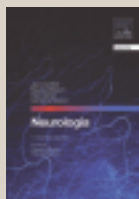
Luogo: Genova, Sala Convegni dell'Ordine

Destinatari: MMG, specialisti in cardiologia, neurologia, patologia clinica e biologi

ECM: richiesti

Per info: Rosa D'Eventi, tel. 010/5954160 o rosadeventi@rosadeventi.com

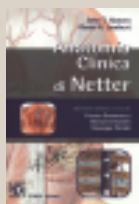
Avviso ai colleghi - Per un aggiornamento continuo e completo del nostro data base invitiamo i colleghi - qualora non avessero ancora provveduto a farlo - a depositare all'Ordine i titoli di specializzazione. I titoli possono essere dichiarati anche tramite l'autocertificazione scaricabile dal nostro sito: www.omceoge.org/moduli/AutocertificazioneSpecialista.pdf



NEUROLOGIA - Cambier J., Dehen H., Masson C., Masson M.

€ 52.00 per i lettori di "Genova Medica" € 44.50

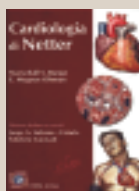
L'11° edizione italiana della "Neurologia" del Cambier, traduzione della 12° edizione francese, pur ampliata e aggiornata nei contenuti, mantiene l'impostazione e la struttura che da sempre rendono questo volume pratico e facile da consultare.



ANATOMIA CLINICA DI NETTER - Hansen/Lambert - E.M.S.I Roma

€ 75.00 per i lettori di "Genova Medica" € 64.00

Il filo conduttore del volume è quello di considerare lo studio dell'anatomia come intimamente connesso ed inscindibile dalle implicazioni cliniche connesse alle strutture anatomiche, fornendo al lettore la chiave di apprendimento di quell'affascinante settore della moderna medicina qual'è l'anatomia clinica.



CARDIOLOGIA DI NETTER - Runge/Ohman - E.M.S.I Roma

€ 85.00 per i lettori di "Genova Medica" € 72.50

La realtà sanitaria del mondo civilizzato è molto complessa, ma senza dubbio ovunque l'insegnamento della medicina è parte integrante fondamentale di tale mondo. Dallo studio e dalla consultazione dell'opera del dr. Frank H. Netter, presentato ore al mondo sanitario italiano, il bagaglio culturale delle sue molteplici componenti, sia nell'ambito della medicina specialistica, che della medicina generale, che in quelli appartenenti a qualsiasi delle innumerevoli professioni sanitarie universitarie, intra- o extra-ospedaliere, ne uscirà sicuramente molto arricchito.



MALATTIE DEL CUORE E DEI VASI - De Caterina, Dal Palu, Finardi, Venco

€ 196.00 per i lettori di "Genova Medica" € 167.00

Chiunque fosse stato chiamato a raccogliere il testimone del coordinamento della parte cardiovascolare del prestigioso "Trattato di medicina interna" edito dal compianto professor Paolo Larizza avrebbe provato i sentimenti bivalenti dell'onore del compito e dell'onere ad esso connesso.



GINECOLOGIA ED OSTETRICIA - Pescetto, De Cecco, Pecorari, Ragni

€ 258.00 per i lettori di "Genova Medica" € 219.00

Storico manuale in due volumi di G. Pescetto, L. De Cecco, D. Pecorari e N. Ragni, che nel corso di 31 anni di pubblicazioni ha saputo sempre adeguarsi alle moderne esigenze didattiche e alle acquisizioni più recenti della ricerca clinica internazionale.

**Recensioni
a cura di:**

Libreria Internazionale Medico Scientifica "Frasconi",
C.so A. Gastaldi 193 r. Genova - tel. e fax 0105220147
e-mail: info@libreriafrasconigenova.it - Sito: www.libreriafrasconigenova.it

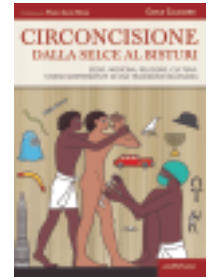
Gli incontri della Commissione culturale

“La circoncisione: dalla selce al bisturi” sarà l'argomento trattato nel prossimo incontro della Commissione culturale dell'Ordine dei medici (Jole Baldaro Verde, Silvano Fiorato, Leopoldo Gamberini, Emilio Gatto, Giorgio Nanni, Arsenio Corrado Negrini e Laura Tomasello) che si terrà **giovedì 12 novembre alle ore 16**, nella Sala Convegni dell'Ordine dei medici - Piazza della Vittoria 12/5. Verrà presentato il libro scritto dal collega Carlo Calcagno così intitolato, che descrive in una prospettiva storica e culturale una pratica dalle molteplici motivazioni.

“Circoncisione: dalla selce al bisturi” di Carlo Calcagno.

L'intera storia della circoncisione maschile e femminile è strettamente ed indissolubilmente

legata alla sessualità umana. Il coinvolgimento dei genitali in queste pratiche mutilative può essere considerato tutto fuorchè accidentale e, almeno nel caso della storia moderna, giustificabile. Il comprendere che cosa unisca ed accomuni una circoncisione rituale praticata da millenni in certe tribù africane o aborigene ad una circoncisione odierna eseguita in un'asettica sala operatoria ospedaliera o in una sinagoga sta alla base di questo libro. Ma mentre la controversia relativa alla circoncisione di routine praticata negli Stati Uniti avviene solo in campo medico, molteplici e complesse sono le problematiche poste alla nostra società multietnica dalla circoncisione rituale praticata al di fuori del proprio contesto sociale e geografico.



CULTURA

Ecco la nuova stagione del Cineforum Genovese

Ventidue film doc più una “serata speciale” a sorpresa per la 58esima edizione del Cineforum genovese, il cineclub più vecchio di Genova che prende il via martedì 3 novembre alla Multisala America di via Colombo, con il toccante film “La strada” di Federico Fellini.

La formula non cambia: proiezioni ogni martedì e

un'unica vantaggiosissima tessera abbonamento per tutti i 22 film al prezzo di 50 euro per il pomeriggio (ore 15.15 o 17.15) e 70 euro per la sera (ore 21.15).

Sempre con dibattito finale a cura di un critico.

Per info: cinema America tel. 010/5959146
sito: www.cineforumgenovese.it



10 novembre	<i>Vincerè</i> di M. Bellocchio	2 marzo	<i>Valzer con Bashir</i> di A. Folman
17 novembre	<i>Tutta colpa di Giuda</i> di D. Ferrario	9 marzo	Film da programmare
24 novembre	<i>Puccini e la fanciulla</i> di P. Benvenuti	16 marzo	<i>Two lovers</i> di J. Gray
1 dicembre	<i>Il mondo di Horten</i> di B. Hamer	23 marzo	<i>I padroni della notte</i> di J. Gray
15 dicembre	<i>Vuoti a rendere</i> di J. Sverak	13 aprile	Film da programmare
12 gennaio	<i>Che l'Argentino</i> di S. Soderbergh	20 aprile	<i>Tony Manero</i> di P. Lorrain
19 gennaio	<i>Che Guerriglia</i> di S. Soderbergh	27 aprile	<i>Stella</i> , di S. Verheyde
26 gennaio	<i>L'ospite inatteso</i> di T. McCarthy	4 maggio	<i>The hurt locker</i> di K. Bigelow
2 febbraio	<i>Giù al Nord</i> di D. Boon	11 maggio	<i>Amori e altri crimini</i> di S. Arsenijevic
9 febbraio	<i>Teza</i> di H. Gerima	1 maggio	<i>Mar Nero</i> di F. Bondi
23 febbraio	<i>Il giardino dei limoni</i> di E. Riklis	25 maggio	Evento Speciale

Giacomo Leopardi:

il dolore di esistere

“Felicità non rise al viver nostro”



Questa volta, in tema di grandi malati, ci viene in mente Giacomo Leopardi. Tutti hanno presente la sua immagine, che non è certo quella di una persona in buona

salute: il viso scavato, il collo rigido e ingobbito, l'espressione di un uomo infelice.

In realtà, se esaminiamo la sua biografia, possiamo comprendere che la felicità era stata quasi sempre ben lontana da lui. Forse un tarlo rodeva geneticamente le sue origini: i matrimoni consanguinei ripetuti più volte tra i suoi progenitori e i cinque fratellini morti in tenera età ci inducono a ipotizzarlo.

Comunque la sua infanzia - dalla nascita, nel 1798, fino a dieci anni - era stata apparentemente normale: giocava allegramente con gli altri bambini di Recanati ed era agile e vivace come loro. Ma già in quella tenera età la sua anima cominciò via via a rattristarsi per la severità della sua educazione: il padre, uomo di grande cultura ma di scarsi sentimenti, gradiva soprattutto che il figlio si chiudesse nella grande biblioteca di casa, che era il suo orgoglio di bibliofilo. La madre, d'altra parte, era così esclusivamente dedita alla gestione economica della famiglia da dimenticare di ogni sollecitudine materna. E' quindi comprensibile che il piccolo Giacomo si rintanasse volentieri in quella selva

di libri, dove - come egli stesso scriveva in una lettera del 1826 - aveva trascorso la maggior parte della sua gioventù “continuando poi i suoi studi indipendentemente dai precettori”.

Non quietava neanche di notte: “fanciullo nella buia stanza/per assidui terrori io vigilava/ sospirando il mattin”. Il fratello Carlo, che dormiva nella sua stessa camera, si svegliava spesso in piena notte perché Giacomo se ne stava inginocchiato davanti a uno scrittoio, “alla fioca lucerna poetando”. Una vita non certo salutare: gli occhi si indebolivano, la colonna vertebrale si deformava sempre più per un rachitismo che lo ingobbiva progressivamente, mentre la sua ipersensibilità gli provocava sofferenze psicologiche continue e quasi intollerabili: “si consuma e perde la giovinezza mia come vecchiezza”.

Neanche il suo bisogno di amore sarebbe mai stato soddisfatto: aveva 19 anni quando una sua giovane cugina, Gertrude Cassi, soggiornò per due settimane in casa sua per mettere in collegio una figlia a Recanati; lui se ne innamorò e non ebbe, ovviamente, il coraggio di dirglielo; alla sua partenza scrisse due appassionate elegie, dove si autodefinisce “a pianger nato”.

La stessa fine infelice avrebbero poi fatto i suoi amori dalla finestra, per donne di cui conosciamo solo i nomi in parte o del tutto fittizi: Silvia, Nerina, Elvira. Di converso altre due donne gli dedicarono sentimenti di affetto senza che lui li ricambiasse al di là di una semplice gratitudine: Adelaide Maestri e Paolina Ranieri. Come si vede spesso nella nostra vita procediamo su binari prefissati senza guardarci attorno, dove tutto potrebbe cambiare.

Fu invece nel mondo culturale che Giacomo Leopardi si rifugiò per trovarvi amicizie e consolazioni. Fu soprattutto Pietro Giordani, colonna della prosa italiana dell'epoca, che intuì il genio del giovane recanatese e ne divenne confidente e consigliere. Già nel 1812, a 14 anni, Leopardi

aveva scritto una tragedia in tre atti, "Pompeo in Egitto"; e nel 1814 un'operetta, "Degli errori popolari degli antichi", criticando le superstizioni in contrasto con la sua fede religiosa che a quell'età ancora lo pervadeva. Due anni dopo fu Giordani stesso a soggiornare in casa Leopardi a Recanati e segnò il decollo della notorietà del poeta. Ciononostante l'amarezza lo sommergeva, lo scetticismo sul suo futuro, sui rapporti familiari e sulla sua fede religiosa; influiva su questo stato d'animo anche il peggioramento della sua salute. Recanati, "il natio borgo selvaggio", gli divenne quasi odiosa; dopo un tentativo di fuga, fallito per intervento del padre, nel 1822 riuscì ad andarsene. Andò a Roma, dai parenti della madre; ma fu una delusione, per cui rientrò al paese fino al '25.

Finalmente un libraio editore di Milano, Antonio Stella, gli fece un contratto retribuito per due anni, che gli consentì l'indipendenza economica. Visse così, alternativamente, a Milano e a Bologna; e in questa città si rivolse, per i suoi disturbi generali, al professor Giacomo Tommasini, che aveva la cattedra di clinica medica. Sua figlia, Adelaide Maestri, che viveva a Parma ma si recava spesso a Bologna dal padre, dimostrò particolare affetto verso il poeta: un affetto che - a leggere le sue lettere - sembrava sconfinare in un sentimento amoroso. Ma lui, come già detto, restò sempre bloccato dentro ai limiti di una pura amicizia.

In quel tempo erano iniziati altri disturbi: toracalgie accentuate nei momenti ansiosi (che lui definiva "assalto nervoso al petto") e una malattia agli occhi che lo costringeva "a stare a casa tutto il dì senza leggere né scrivere", uscendo fuori solo di sera "al buio come i pipistrelli". Come non bastasse saltò fuori anche una dolorosa gengivite; scriveva in quei giorni a un amico: "Sono stanco della vita...non ho altri disegni, altre speranze che di morire".

Poco dopo, alla fine del 1827, Giacomo Leopardi si trasferì a Pisa e riuscì a vivere un breve periodo di serenità. Tornato a Firenze fu preso in cura da un celebre medico, Antonio Targioni Tozzetti, che aveva una bella moglie, Fanny; se ne innamorò perdutamente e lei, dapprima finse di stare al gioco; ma poi lo respinse, dileggiandolo con le amiche e chiamandolo "il mio gobbetto". Per lei esprimerà il suo dolore e il suo sarcasmo scrivendo in "Aspasia": *"Or ti vanta, che il puoi. Narra che sola/ sei del tuo sesso a cui piegar sostenni/ l'altero capo, a cui spontaneo porsi/ l'indomito mio cor. Cadde l'incanto... a terra sparso il giogo: onde m'allegro"*.

Ma a Firenze ebbe pure una consolazione: alcuni amici lo finanziarono per pubblicare una edizione dei "Canti", che venne realizzata nel 1831. Non volle più tornare a Recanati; allora la famiglia stabilì finalmente di mandargli un piccolo assegno mensile, che gli consentì di andare a vivere a Napoli, nel 1833. A farlo decidere era stato uno scrittore napoletano conosciuto a Firenze, Antonio Ranieri. Lui e la sorella Paolina lo accolsero con affetto e lo affidarono alle cure dei migliori medici della città, perché era comparsa una dispnea continua ed una tosse con espettorato ematico.

Leopardi non era un malato ossequiente ai pareri sanitari: disordinato nel dormire e nel mangiare, si ingozzava appena possibile di dolci e di gelati: un patetico rimedio alla sua malinconia. Già in passato, nel 1826, aveva scritto nello Zibaldone che il mangiare è "occupazione interessantissima; che sia fatta bene, perché dalla buona digestione dipende in massima parte il ben essere, anche mentale e morale". E anche al vino non lesinava elogi, attribuendogli virtù velate da desideri repressi: "Suggeriscono che volendo ottenere dalle donne quei favori che si desiderano giova prima il ber vino, ad oggetto di rendersi

coraggioso, non curante, e brillare nella compagnia con i vantaggi della disinvoltura"; vantaggi che, con o senza vino, gli erano sempre mancati. In un caldo pomeriggio estivo, il 14 giugno del 1837, appena divorata una granita, fu colto da un malessere improvviso, con annebbiamento del visus e dispnea intensa; il medico accorso consigliò una terapia terminale: l'olio santo.

Ma un frate del vicino convento arrivò che era già morto. Non abbiamo elementi diagnostici precisi per questa fine repentina: si era parlato di idropi-

sia, forse ipotizzando un versamento tubercolare, dati i precedenti episodi emoftoici e la morte di un fratello per tubercolosi; ma niente sappiamo di più. Sulla sua tomba l'epigrafe di Pietro Giordani ne ricorda la vita "per continue malattie miserissima"; una vita peraltro che la tribolazione ha nobilitato con l'eccezionale intensità espressiva della sua poesia; una vita che si è conclusa come lui voleva: "Invidio i morti e solamente con loro mi cambierei".

Silviano Fiorato

In ricordo di...

Una strada ricorda "o sciô megu"

Il 17 ottobre si è tenuta la cerimonia di intitolazione della rampa ascendente tra corso Europa e via Oberdan al medico Riccardo Pellegrini. Nato a Bogliasco il 15 febbraio 1931, laureato in medicina e chirurgia il 24 novembre 1958, Pellegrini inizia la professione con l'iscrizione alle mutue dei vari Enti, fino al convogliamento delle stesse nel Servizio Sanitario Nazionale.

Esercitò con passione la sua professione medica tra Quinto, Nervi e S. Ilario nonché in tutto l'ambito territoriale della ASL di appartenenza. Tuttavia, fu soprattutto nella Delegazione del

Levante, di cui fu presidente dal 1976, allorché vennero istituite quelle che sarebbero diventate in futuro le Circoscrizioni del Comune di Genova, che diede il meglio di sé come medico e amico dei suoi numerosi pazienti (per tutti "o sciô megu"). Lo ricordano bene gli abitanti di S. Ilario, che lo vedevano "scarpinare" per le creuse, spesso accompagnato dal suo cane, per raggiungere i casolari dei pazienti della collina. Tutti lo hanno sempre ricambiato con stima e grande affetto.

Il riconoscimento che gli è stato tributato, a diciassette anni dalla sua scomparsa (7 settembre 1992), è un conforto per i suoi familiari che ringraziano i promotori e le persone che lo fanno rivivere nel loro ricordo affettuoso.

INSERZIONE PUBBLICITARIA



Ges LAB  **Dall'accettazione al referto
Dall'esigenza all'idea**

Passi Organizzazione e Sistemi S.r.l.
Azienda di informatica per le strutture medico-sanitarie

Via Cassini 12/F/R 6 - 16149 Genova fax 0106465611 - www.osi-ge.com - info@osi-ge.com

Commissione Albo Odontoiatri *A cura di Massimo Gaggero*

Congresso e Premio Sergio Duillo

Nei giorni venerdì 6 e sabato 7 novembre si svolgerà presso lo Starhotel President di Genova il tradizionale congresso **"Nuove tecnologie in odontoiatria: Premio Sergio Duillo"** dedicato alla memoria del dr. Sergio Duillo, prematuramente scomparso. La manifestazione è gratuita e aperta a odontoiatri, igienisti dentali e assistenti alla poltrona. In quattro sessioni parallele di "laser", "nuove tecnologie", "implantoprotesi", "igiene dentale" più una sessione poster dedicata ai giovani, i partecipanti si confronteranno con i relatori nazionali ed internazionali sullo stato dell'arte in odontoiatria e igiene dentale. La manifestazione, che nasce da uno sforzo congiunto di Università, ANDI, servizi ospedalieri cittadini, è oggi l'evento in Liguria con più alto numero di partecipanti. La giornata di venerdì è dedicata a corsi pre-congressuali teorico-pratici a numero chiuso, il sabato al congresso. Per evitare spiacevoli code all'ingresso consigliamo ai partecipanti di iscriversi preventivamente presso la società e20.



e20 srl - Via A. Cecchi, 4/7scala B - 16129 Genova - Tel. 010 5960362 - Fax 010 5370882. Prenotazioni on line: info@e20srl.com - www.e20srl.com

Reperibilità durante il Congresso: 348 9193367.

Congresso ANDI LIGURIA



Un bel **successo**: ospiti, sponsor, congressisti e relatori incantati dalla giornata splendida, quasi estiva, nella meravigliosa baia del silenzio di Sestri Levante, hanno espresso parere unanime sull'ultimo **congresso di ANDI LIGURIA** del 10 ottobre u.s.:

Ottima la cena di gala del venerdì sera dal "ponte Olimpo" dell'Hotel "Vis à Vis", eccellente la location del Centro Congressi, esemplari e assolutamente di alto livello le relazioni scientifiche per gli odontoiatri, affascinante e coinvol-

gente la sessione per le assistenti, perfetta tutta l'organizzazione, ... anche il lunch particolarmente gustoso, insomma: tutto perfetto!

La relazione del Segretario Sindacale Nazionale ANDI dr. Prada, con molta chiarezza ha spiegato i vari aspetti dei **fondi sanitari integrativi** che stanno per diventare operativi nel prossimo futuro e che dovremo saper affrontare e gestire, per non subirne passivamente gli effetti negativi sulle gestioni organizzative e amministrative dei nostri studi odontoiatrici.

Tutta la sessione clinica è stata incentrata sulle riabilitazioni perio-protesi-implantari, perché ormai **l'armonia del sorriso** è sempre più considerata un risultato imprescindibile per la soddisfazione dei nostri pazienti.

Ci è stato presentato un **approccio interdisciplinare** nella gestione di casi più o meno complessi, al fine di ottimizzare l'outcome estetico cercando di ridurre comunque al minimo la invasività dei trattamenti. Tra le varie tecniche anche

la possibilità di effettuare un intervento di **chirurgia implantare guidato dal computer** ha sicuramente ampliato il ventaglio di applicazione dell'implantologia osteointegrata.

Sono state presentate tecniche basate sulla creazione di una mascherina chirurgica, precedentemente pianificata su una immagine computerizzata virtuale che viene ricavata dalla conversione di una TAC in un file leggibile da un software.

Questo ci consente in prima analisi di effettuare una chirurgia flapless, senza cioè la necessità di scolpire un lembo per poter visionare la cresta ossea. In questo modo viene decisamente diminuita la morbilità della tecnica chirurgica, con una grossa **diminuzione del disagio post-operatorio** (dolore, edema, rimozione suture, etc) ed in seconda analisi la mascherina può essere utilizzata per la posizione degli impianti in titanio, in modo da preparare una protesi provvisoria prima dell'intervento e poterla appli-

care nella maniera più precisa possibile subito dopo, secondo i principi del **carico immediato**. Insomma, una bel simposio, intenso per l'apprendimento ma proficuo per l'aggiornamento professionale, ed i colleghi che all'ultimo momento hanno deciso di non partecipare, vista la splendida giornata e la concomitanza dell'apertura del Salone Nautico a Genova, hanno sicuramente perso una buona occasione.

Paolo Mantovani



COMUNICAZIONI DI EVENTI ODONTOIATRICI

ANDI GENOVA - Corsi 2009

NOVEMBRE

Venerdì 6 (giornata 9-15) *"Come coniugare semplificazione e qualità in implantologia"* – Relatore: **dr. S. Piano**. 5 crediti ECM.

Martedì 10 (serata 20-23) **IV° ed ultima serata sulla Radiologia in Odontoiatria** *"L'utilizzo dell'Ecografia nella diagnosi e nel controllo della terapia dell'ATM"*. Relatori: **dr. C. Gazzero e G. Magnano**. Corso in 4 serate (16/6 - 9/10 - 23/10 - 10/11).

10 crediti E.C.M. (per tutte quattro le serate)

Venerdì 13 (pomeriggio 15 -20) *"Odontoiatria moderna = incollare"* (Parte teorica). Relatore: **dr. V. Devoto**. Tutor: **dr. R. Ammannato e dr. M. Saracinelli**. 3 crediti ECM.

Sabato 14 (giornata, 9-17) *"Odontoiatria moderna = incollare"* (Parte pratica).

Relatore: **dr. V. Devoto**. Tutor: **dr. R. Ammannato e dr. M. Saracinelli**.

Sede: Galliera 7 Crediti ECM. Posti limitati per massimo 6 partecipanti.

Venerdì 20 (serata 20 -23) *"Aspetti biologici, morfometrici e funzionali dei materiali composti per protesi metal - free"*. Relatore: **dr. E. Conserva**. 2 crediti ECM.

Sabato 21 (giornata, 9-15) *"Il restauro del dente trattato endodonticamente con e senza perni"* - corso pratico. Relatore: **dr. A. Signore**. Sede: Gaslini - In fase di accreditamento.

Sabato 28 (giornata, 9-14) - Corso Master per Assistenti di Studio Odontoiatrico e Dentisti *"Manutenzione di contrangoli e turbine. La sterilizzazione dello strumentario odontoiatrico secondo la nuova norma europea "EN 13060"*

Piccole Sterilizzatrici a Vapore”.

Relatore: **dr. F. Esposti**. In fase di accreditamento.

Sabato 28 (giornata, 9-14) “Kinesiologia posturale”. Relatore: **dr. M. Pantani**.

Sede: Gaslini - in fase di accreditamento

Sabato 28 (giornata, 9-15) “Sviluppi e potenzialità delle nuove superfici implantari: casistica ed evidenza clinica”. Relatore: **dr. G.L. Telara**.

Sede: Galliera. 6 Crediti ECM.

I corsi di cui non è indicata la sede si svolgono presso la Sala Corsi ANDI Genova. Per informazioni ed iscrizioni contattare la Segreteria ANDI Genova, tel.010/581190 andigenova@andigenova.it

CENACOLO ODONTOSTOMATOLOGICO LIGURE - Programma 2009

Ciclo di serate genovesi. Gratis per i soci di AIO, COL e SNO-CNA (odontoiatri, odontotecnici, igienisti e studenti in regola con le quote d'iscrizione del 2009). Sala Corsi BiBi Service - ECPA/CNA: Via XX Settembre 41 Genova.

07/08 novembre - “Corso clinico di ortodonzia Self-Ligating”. Relatore: **dr. Kamran Akhavan Sadeghi**.

09 novembre - “Dalla battitura dell'oro alla

fusione laser”.

Relatori: **dr. Paolo Brunamonti Binello, OdT Franco, OdT Quaranta**.








24 novembre - “Moderni orientamenti nella sagomatura e otturazione canalare”. Relatore: **dr. Vaid Hazini**.

28 novembre - Congresso Interassociativo Nazionale: “Medicina e odontoiatria: interrelazioni”.

STRUTTURE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA)

L'editore è responsabile solo della veste grafica e non dei dati riguardanti le singole strutture.

STRUTTURE PRIVATE	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'						
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO	GE - BUSALLA	RX	TF	DS				
Dir. San. e R.B.: Prof. L. Morra Spec.: Radiologia Medica Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera Spec.: Fisiatria	Via Chiappa 4 010/9640300							
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO	GE - BUSALLA	RX	TF	DS				
Dir. San. e R.B.: Prof. L. Morra Spec.: Radiologia Medica Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera Spec.: Fisiatria	Via Chiappa 4 010/9640300							
IST. BARONE - RINASCITA	GENOVA	RX	TF	S	DS			
Dir. San.: Dr. G. Giorgi Spec.: Radiologia Medica R.B.: Dr. G.L. Delucchi Spec.: Fisiatria e Ortopedia	P.sso Ponte Carrega, 35-37r 010/8386715 fax 010/8382086							
IST. IL BALUARDO <small>certif. ISO 9001:2000</small>	GENOVA	PC	RX	TF	S	DS	TC	RM
Dir. San.: Dr. M. Canepa Spec.: ematologia clinica e di labor. R.B.: Prof. D. Fierro Spec.: Radiologia R.B.: Dr. M. Casaleggio Spec.: Fisiatria www.ilbaluardo.it clienti@ilbaluardo.it Punti prelievi: Via G. Torti, 30-1 Via San Vincenzo “Torre San Vincenzo” 2/4 Via P.Gobetti 1-3	P.zza Cavour Porto Antico 010/2471034 fax 2466511 010-513895 010-5740953 010-3622916							

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'								
IST. BIOMEDICAL ISO 9002 		GENOVA	PC	Ria	RX	TF	S	DS	TC	RM	
Dir. San.: Prof. B. De Veris.: Igiene e Medicina Prev.		Via Prà 1/B									
Dir. Tec. Day Surgery: Dr. A. Brodasca Spec. in anestesiologia		010/663351									
Dir. Tec. Day-Hospital: D.ssa M. Romagnoli Spec. in derm.		fax 010/664920									
Dir. Tec. Lab. Analisi: D.ssa P. Nava (biologa) Spec. in igiene		www.biomedicalspa.com									
Dir. Tec. Radiodiagnostica: Dr. M. Oddone Spec. in radiod.											
Resp. Branca Cardiologia: Dr. G. Molinari Spec. in card.											
Dir. Tec. Terapia fisica: Dr.ssa E. Marras Spec. in med. fis. e riabil.											
Resp. Branca Med. dello sport: Dr. A. Bocuzzi Spec. in med. dello sport											
Dir. Tec.: Dr. A. Peuto Spec. ginecologia e ostetricia											
Poliambulatorio specialistico		GENOVA-PEGLI									
Dir. Tec.: Dr. S. Venier Medico Chirurgo		Via Martiri della Libertà, 30c									
		Via Teodoro di Monferrato, 58r. 010/6982796									
Responsabile Dr. S. Gatto Medico Chirurgo		GENOVA SESTRI PONENTE									
		Vico Erminio 1/3/5r. 010/8533299									
IST. BIOTEST ANALISI - ISO 9001-2000 		GENOVA	PC	Ria				S	DS		
Dir. San.: Dr. F. Masoero		Via Maragliano 3/1									
Spec.: Igiene e Med. Prev.		010/587088									
R.B.: D.ssa P. Rosselli Spec. Cardiologia											
IST. Rad. e T. Fisica CICIO - ISO 9001-2000 		GENOVA			RX	RT	TF		DS	RM	
Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio		C.so Sardegna 280 R									
Spec.: Radiologia		010/501994									
		fax 8196956									
CIDIMU S.p.A. Ist. Diagnostico e Fisioterapico		GENOVA			RX		TF		DS		
Dir. Sanitario Dr. Prato Niccolò		Passo Ponte Carrega, 30 R									
Resp. Terapia fisica: Dr.ssa Clelia Sibilio		010.838.06.35									
cidimu.genova@cidimu.it		Fax 010.846.12.87									
IST. EMOLAB certif. ISO 9001/2000 		GENOVA	PC	Ria	RX			S	DS		
Dir. San. e R.B.: G.B. Vicari		Via G. B. Monti 107r									
Spec.: Medicina Nucleare		010/6457950 - 010/6451425									
R.B.: Dr. S. De Pascale Spec.: Radiologia		Via Cantore 31 D - 010/6454263									
www.emolab.it		Via Montezovetto 9/2 - 010/313301									
IST. FIDES		GENOVA						TF			
Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito		Via Bolzano, 1B									
Spec.: Fisioterapia		010/3741548									
IST. GALENO		GENOVA	PC		RX	RT	TF	S	DS		
Dir. Tec. Dr. D. De Scalzi		P.sso Antiochia 2a									
Biologa - Spec.: Patologia clinica		010/319331									
R.B.: Dr. R. Lagorio Spec.: Radiologia medica		010/594409									
Dir. Tec.: Dr. G. Bricchetto Spec.: Ter. fisica e Riabilit.		010/592540									
IST. I.R.O. Radiologia - certif. ISO 9002 		GENOVA			RX			S	DS	RM	
Dir. Tec. e R.B.: Dr. L. Reggiani		Via San Vincenzo, 2/4									
Spec.: Radiodiagnostica		"Torre S. Vincenzo"									
R.B.: Dr. D. Perona Spec.: Cardiologia		010/561530-532184									
Dr. M. V. Giacobbe Spec.: Medicina dello sport		www.ioradiologia.it									
IST. ISMAR - certif. ISO 9002 		GENOVA	PC	Ria	RX			S		TC	
Dir. San. e R.B.: D.ssa P. Mansuino		Via Assarotti, 17/1									
Biologo - Spec.: Microbiologia e Igiene		010/8398478									
R.B.: Prof. Paolo Romano Spec.: Cardiologia		fax 010/888661									
Punto prelievi: Via Canepari 65 r		010/4699669									
IST. LAB certif. ISO 9001-2000 		GENOVA	PC	Ria				S			
Dir. Tec.: D.ssa M. Guerrina		Via Cesarea 12/4									
Biologa		010/581181 - 592973									
Punto prelievi: C.so Magenta, 21 A (Castelletto)		010/2513219									
IST. MANARA		GE - BOLZANETO	PC		RX		TF	S	DS	TC	RM
Dir. San. e Dir. Tec.: Dr. M. Manara		Via Custo 11 r.									
Spec.: Radiologia medica		010/7455063									
Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito		Via B. Parodi 15/21/25 r									
Spec.: Medicina fisica e Riabilitazione		010/7455922 tel. e fax									
Patologia clinica: dir. tec. D.ssa L. Vignolo Biologa											

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.		SPECIALITA'											
IST. MORGAGNI <small>certif. ISO 9001</small>		GENOVA		PC RX S DS											
Dir. San. e R.B.: D.ssa A. Lamedica Biologo Spec.: Patologia Clinica R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia R.B.: Prof. G. Lamedica Spec.: Cardiologia		C.so De Stefanis 1 010/876606 - 8391235 Via G. Oberdan 284H/R 010/321039													
IST. NEUMAIER		GENOVA		RX RT TF DS											
Dir. San. e R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia		Via XX Settembre 5 010/593660													
IST. RADIOLOGIA RECCO		GE - RECCO		RX RT TF DS											
Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: Dr. F. Civera Spec.: Fisiatria		P.zza Nicoloso 9/10 0185/720061													
R.I.B.A. S.p.A. Ist. diagnostico e fisioterapico		GE - Rivarolo		RX TF DS											
Dir. Sanitario Dr. Prato Niccolò Resp. Terapia fisica: Dr. Sergio Tanganelli riba.genova@diagnosticariba.it		Via Vezzani 21 R 010.74.57.474 Fax 010.74.57.475													
IST. SALUS <small>certif. ISO 9002</small>		GENOVA		PC Ria MN RX RT TF S DS TC RM											
Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.		P.zza Dante 9 010/586642													
IST. STATIC <small>certif. ISO 9001/2000</small>		GENOVA		RX TF											
Dir. Tecnico e R.B. FKT: Prof. R. Cervetti Spec.: Fisiatria e Reumatologia R.B.: Dr. M. Debarbieri Spec.: Radiologia		Via XX Settembre 5 010/543478													
IST. TARTARINI		GE - SESTRI P.		PC Ria RX RT TF S DS											
Dir. Tec.: D.ssa M. C. Parodi, biologa Spec.: Igiene or. lab. Dir. Tec.: Dr. A. Picasso Spec.: Radiologia Dir. Tec.: D.ssa I. Parola Spec.: Med. fisica e riabil.		P.zza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 6531438													
TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE		GENOVA		RX S DS TC RM											
Dir. Tec.: Dr. A. Gambaro <small>certif. ISO 9001:2000</small> Spec.: Radiodiagnostica www.tmage.it info@tmage.it		Via Montallegro, 48 010/316523 - 3622923 fax 010/3622771													
IST. TURTULICI RADIOLOGICO TIR		GENOVA		RX RT DS TC RM											
Dir. San. : Dr. Vincenzo Turtulici Spec.: Radiologia medica		Via Colombo, 11-1° piano 010/593871													
ISTITUTI NON CONVENZIONATI SSN				SPECIALITA'											
PIU'KINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO)		GENOVA		TF S											
Dir. San.: Dr. Luca Spigno R.B.: Dr. Marco Scocchi Spec.: Fisiatria www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it		Via Corsica 2/4 010 587978 fax 010 5953923													
LABORATORIO ALBARO <small>certif. ISO 9001/2000</small>		GENOVA		PC Ria RX TF S DS TC RM											
Dir. San.: Prof.R. Bonanni Spec. in Ematologia Microbiologia medica, Anatomia patologica R.B.: D.ssa M. Clavarezza Spec.: Igiene R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Prof. M.V. Iannetti Spec.: Cardiologia		Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383 www.laboratorioalbaro.com													
IST. BOBBIO 2		GENOVA		TF S											
Dir. San. e R.B.: Dr. M. Scocchi Spec.: Fisiatria		Via G. B. D'Albertis, 9 c. 010/354921													
STUDIO GAZZERRO		GENOVA		RX S DS TC RM											
Dir. San.: Dr. Corrado Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com		Piazza Borgo Pila, 3 010/588952 fax 588410													

LEGENDA: **PC** (Patologia Clinica) **TF** (Terapia Fisica) **R.B.** (Responsabile di Branca) **Ria** (Radioimmunologia) **S** (Altre Specialità) **L.D.** (Libero Docente) **MN** (Medicina Nucleare in Vivo) **DS** (Diagnostica strumentale) **RX** (Rad. Diagnostica) **TC** (Tomografia Comp.) **RT** (Roentgen Terapia) **RM** (Risonanza Magnetica)

SIMBROKER

Broker di Assicurazioni

CONVENZIONE
Acmi



PROGETTO PROFESSIONE

Da più di 50 anni, l'esperienza professionale di ACMI e dei suoi medici contribuisce a perfezionare i prodotti assicurativi destinati ai propri associati permettendo a Simbroker la realizzazione, con primarie Compagnie di assicurazione, di polizze rispondenti alle sempre più complesse esigenze della classe medica. Dalla sottoscrizione della polizza alla gestione del sinistro, ogni Socio Acmi ha a disposizione il personale di Simbroker che ha maturato negli anni un'esperienza ed una professionalità unica nel settore.

Responsabilità civile professionale

L'assicurazione copre il risarcimento delle somme che il medico è tenuto a pagare

quale civilmente responsabile ai sensi di legge di danni cagionati a terzi. Assicuriamo ogni tipo di attività con una tariffa estremamente personalizzata sulle caratteristiche anagrafiche e professionali di ogni singolo medico. La polizza vale per le richieste di risarcimento pervenute per la prima volta nel corso del periodo di validità della polizza anche per fatti avvenuti nei cinque anni precedenti la sottoscrizione. Per gli ODONTOIATRI la garanzia è prestata con retroattività illimitata. Sono previste condizioni particolari per i medici dipendenti ospedalieri, dirigenti medici di 2° livello, direttori sanitari, specializzandi, odontoiatri con implantologia, medici competenti e legali e per coloro che svolgono attività di medicina e chirurgia estetica.

Tariffe speciali
per giovani
medici

Tutela legale professionale

La garanzia assicura il rimborso delle spese occorrenti per la nomina di un legale di propria fiducia e di un perito di parte al fine di tutelare gli interessi del medico quando subisce danni causati da fatti illeciti di terzi, quando sia perseguito in sede penale, quando debba sostenere controversie relative a contratti di lavoro con i suoi dipendenti, con il proprio datore di lavoro e con gli Istituti che esercitano le assicurazioni sociali obbligatorie. La garanzia vale anche per vertenze contrattuali con i pazienti. L'assicurato avrà quindi pagate le spese dell'Avvocato di propria fiducia che lo assiste sia per resistere alle richieste di controparte sia per chiamare in manleva la propria compagnia di Responsabilità civile.

Preventivi on line su: www.acminet.it

E' POSSIBILE ACQUISTARE CONGIUNTAMENTE ALLA POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE ANCHE LA POLIZZA INFORTUNI, CON UNO SCONTO DEL 20% SULLA TARIFFA, E/O POLIZZA MALATTIA, CON UNO SCONTO DEL 10% SULLA TARIFFA.



SIMBROKER

Broker di Assicurazioni
IN COLLABORAZIONE CON



ZURICH DAS

Piazza della Vittoria, 12/22 - 16121 Genova - tel. 010 58 10 04

Via Turati 29 - 20121 Milano - tel. 02 637 89 301

Num. iscr. RUI - B000080031 del 04/05/2007 CF/P.IVA/R.I.Milano 12332360150

www.simbroker.it